



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Meeting Rimini 2025



Meeting Rimini 2025

31/08/2025	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 39	<i>FABRIZIO ZANI</i>	4
Le nomine e i 115 milioni da trovare Settembre cruciale per il porto			
30/08/2025	ravennawebtv.it		5
Ravenna in Comune: Porti aperti e porti chiusi			
29/08/2025	quotidianodisicilia.it		8
Meeting di Rimini, Mit: 70.000 presenze nel "Cantiere Futuro"			
29/08/2025	ilsecoloxix.it		10
Meeting di Rimini, Mit: 70.000 presenze nel "Cantiere Futuro" Teleborsa			
29/08/2025	larepubblica.it		12
Meeting di Rimini, Mit: 70.000 presenze nel "Cantiere Futuro"			
29/08/2025	lastampa.it		14
Meeting di Rimini, Mit: 70.000 presenze nel "Cantiere Futuro"			
29/08/2025	Borsa Italiana		16
Meeting di Rimini, Mit: 70.000 presenze nel "Cantiere Futuro"			
29/08/2025	RavennaNotizie.it		18
De Pascale al Meeting di Rimini: "Porto di Ravenna sempre aperto. Possibile soluzione sarebbe il permesso di soggiorno per merito"			
29/08/2025	Teleborsa		19
Meeting di Rimini, Mit: 70.000 presenze nel "Cantiere Futuro"			
29/08/2025	La Gazzetta Marittima		21
Con il Pnrr sono stati investiti sulle ferrovie più di 15 miliardi			
29/08/2025	Quotidiano di Sicilia Pagina 3		23
Regione verso un'infuocata ripresa dei lavori tra conti in sospeso e poltrone della discordia			
29/08/2025	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 7	<i>MARCO PREVE</i>	25
Tensione in Authority trasferimenti punitivi la Filt contro Paroli			
29/08/2025	Giornale di Sicilia Pagina 11		27
La contesa Schifani-Salvini: FdI prova a mettere la pace			
28/08/2025	Agenparl		29
Mit, successo al Meeting di Rimini: 70.000 presenze nel "Cantiere Futuro"			
27/08/2025	Il Moderatore		31
Annalisa Tardino unica donna tra i vertici AdSP: debutto al Meeting di Rimini			
27/08/2025	Transport Online		33
Portualità italiana: Rixi incontra le AdSP al Meeting di Rimini 2025			
27/08/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	34
Rixi: 'Entro Settembre i nuovi presidenti AdSp'			
27/08/2025	Il Secolo XIX Pagina 10		35
Aeroporto, la ricetta di Bucci «Pronti a comprare le quote»			

27/08/2025	Il Secolo XIX Pagina 10		36
Riforma e nomine, la regia di FdI Lollobrigida: «Stop a nomi imposti»			
27/08/2025	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 7	MASSIMO MINELLA	38
Porti, a metà settembre l'avvio del cantiere per la legge di riforma			
26/08/2025	Catania Oggi		40
Rimini, al "Cantiere Futuro" focus su porti e Mediterraneo: prima uscita ufficiale del commissario Tardino			
26/08/2025	Italpress.it		42
Bucci "Liguria è gateway dell'Europa"			
26/08/2025	Italpress.it		43
Bucci "La Liguria valorizza l'infrastruttura sottomarina"			
26/08/2025	Ship Mag		44
Il viceministro Rixi incontra al Meeting di Rimini presidenti e commissari delle Adsp			
26/08/2025	Agenparl		45
Porti: il viceministro Rixi incontra i vertici delle AdSP al Meeting di Rimini			
26/08/2025	Messaggero Marittimo	Andrea Puccini	46
Il viceministro Rixi al Meeting di Rimini: i porti tornano al centro			
25/08/2025	Affari Italiani		47
Fedriga: Pensare ad Adriatico come sistema integrato con porti italiani e balcanici complementari			
25/08/2025	Agi		48
Fedriga: Pensare ad Adriatico come sistema integrato con porti italiani e balcanici complementari			
25/08/2025	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 1		49
I PORTI SPERANO NELLA SVOLTA DI RIMINI			
25/08/2025	Messaggero Veneto Pagina 7	CHRISTIAN SEU	50
Transizione energetica, l'allarme di Fedriga: «Interrogativi su costi e tenuta economica»			
25/08/2025	Il Piccolo Pagina 6	CHRISTIAN SEU	52
Transizione energetica, l'allarme di Fedriga: «Interrogativi su costi e tenuta economica»			
24/08/2025	Agenparl		54
(ARC) Eventi: Fedriga, Fvg cerniera tra Adriatico e Mitteleuropa			
24/08/2025	Italpress.it		56
Fedriga "L'Adriatico deve essere pensato come un sistema integrato in cui i porti italiani siano complementari a quelli balcanici"			
22/08/2025	Start Magazine	Maria Scopece	57
Ecco tutte le grandi aziende che finanziano il Meeting ciellino di Rimini			
21/08/2025	Fenailp - Ultime news		60
CANTIERE FUTURO: IL MIT AL MEETING DI RIMINI 2025			

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Meeting Rimini 2025

Le nomine e i 115 milioni da trovare Settembre cruciale per il porto

Il 19 entrerà in servizio il nuovo comandante della Capitaneria e direttore marittimo, Maurizio Tattoli Poi ci sono altri nodi da sciogliere per rendere lo scalo ancor più operativo: ecco quali

FABRIZIO ZANI

Settembre sarà un mese cruciale per il porto di Ravenna. Il 19 prenderà servizio il nuovo comandante della Capitaneria di porto e direttore marittimo dell'Emilia-Romagna, Maurizio Tattoli, mentre il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi ha annunciato pochi giorni fa al Meeting di Rimini che entro lo stesso mese saranno completate le nomine dei presidenti delle Autorità portuali. In attesa della conclusione dell'iter, vi è anche Francesco Benevolo, attuale commissario straordinario dell'ente di via Antico Squero.

Tattoli, classe 1972, compirà 53 anni tra poche settimane, laurea magistrale in Economia e Commercio alla Sapienza di Roma nel 1996, master in Maritime Security e in Intelligence & Security, lascia l'incarico di assistente del comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, L'ammiraglio Nicola Carlone. Tra le onorificenze, è stato insignito del titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, della Croce d'oro per anzianità di servizio militare e della Medaglia militare al merito di Lungo Comando.

Dallo scorso aprile, a Ravenna il comandante in sede vacante è Marco Landi, dopo il trasferimento del comandante Michele Maltese alla Capitaneria di Porto di Palermo e alla direzione marittima della Sicilia Occidentale. Lo scalo ravennate è complesso, un portocanale che accoglie molte tipologie di merci, e i prossimi mesi si annunciano intensi soprattutto sul fronte dei lavori infrastrutturali e dei nuovi pescaggi delle navi in entrata.

«Tattoli avrà la massima collaborazione di tutta la portualità - sottolinea Carlo Cordone, presidente degli Agenti Marittimi, - come sempre avviene a Ravenna dove ciò che ci distingue è la capacità di pubblico e privato di affrontare insieme i problemi e trovarne la soluzione. La prima cosa importante da fare è incontrarsi con l'Autorità portuale per cogliere i benefici dei dragaggi effettuati ed emettere l'eventuale ordinanza che consenta l'accesso alle navi con un pescaggio superiore, un provvedimento nell'interesse di tutta la comunità. Ad oggi è permesso l'ingresso a unità fino a 10.50 metri, limite che potrebbe quindi aumentare, con migliaia di tonnellate di merce movimentata in aggiunta». «Questa è la priorità che dovremo affrontare Con il nuovo comandante» conclude Cordone. Attualmente il canale Candiano è scavato a -12,50 metri dall'imboccatura alla darsena San Vitale comprese le banchine già adeguate. Tuttavia, mancano ancora circa 115 milioni per completare i lavori: in alcune parzialmente, tra cui quelle Yara, Sapir, TCR, Eurodocks e, interamente, in Docks Cereali e Setramar. Il reperimento dei fondi, «i soldi si trovano» disse Rixi intervenendo a Ravenna in primavera, è ancora una partita aperta. Maria Vittoria Venturelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ravenna in Comune: Porti aperti e porti chiusi

"Nel giugno 2018, con Salvini Ministro dell'Interno di quello che sarebbe stato il primo Governo con Conte presidente del Consiglio, l'Italia si rifiutò di concedere l'attracco alla nave umanitaria Aquarius, noleggiata da SOS MEDITERRANEE e gestita in partnership con Medici Senza Frontiere. Fu la prima volta. La nave, dopo un lungo tira e molla, finì per essere scortata fino a Valencia dal pattugliatore Dattilo e dalla nave Orione della Marina Militare Italiana che imbarcarono sino al porto spagnolo gran parte delle 630 persone che erano state salvate dalla Aquarius di fronte alle coste libiche. Vi arrivò il 17 giugno, dopo otto giorni in mare ed un viaggio di 1.300 chilometri. Il 10 giugno, quando la vicenda era appena agli inizi e la nave ancora non sapeva dove sarebbe riuscita a sbarcare i suoi passeggeri, l'allora Sindaco di Ravenna Michele de Pascale, in favore di telecamere, annunciò: «Il nostro porto è sempre aperto». Già, ma all'epoca non c'era nessun rischio che una nave umanitaria arrivasse davvero! Sono passati sette anni da allora e con il nuovo arrivo a Ravenna della nave umanitaria Humanity 1 con il suo carico di persone salvate al largo della Libia, un viaggio di 1.600 chilometri e cinque giorni in mare, sono 24 le navi di soccorso arrivate a Ravenna. Così l'attuale Sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni se ne è uscito con un «per quanto ci riguarda, quella in arrivo sarà l'ultima nave che attraccherà a Ravenna». Perché? «Nonostante i proclami e la propaganda, infatti, restano le persone da accogliere e l'innegabile aumento degli sbarchi. Come se non bastasse, in questo ambito si sono solo sprecate enormi quantità di denaro pubblico per la fallimentare operazione in Albania, di cui dovremo rendere conto alle nostre coscienze e a quelle dei nostri figli. Quando alla disumanità si affianca il calcolo elettorale, la politica esprime il peggio e a questo serve ribellarsi». Soprattutto c'è chi ha già ottenuto l'esenzione dall'arrivo di persone contro cui si scatena l'odio mediatico a cui, evidentemente, il PD è molto sensibile. Infatti, ha aggiunto Barattoni: «Questa settimana il sindaco di Ancona, centrodestra, altra città che in questi anni ha accolto diversi sbarchi (qualcuno meno di Ravenna), si è prima lamentato di una nuova assegnazione e poi ha ricevuto dal governo Meloni, tramite il ministro Tajani, rassicurazioni sul fatto che altre navi non sarebbero più approdate nella località marchigiana». Certo, alla pietanza ha aggiunto il condimento della «disumanità e l'incoerenza di una scelta che complica il lavoro delle ong e aumenta la sofferenza dei migranti, che dal centro del Mediterraneo vengono costretti a diversi giorni di navigazione prima di arrivare a terra». Ma si tratta, appunto, solo di un condimento: la sostanza è quella di chiudere le porte alle navi che portano migranti e problemi ed il PD, da Bologna a Ravenna, non ha né tempo né voglia di affrontarli. Basta sentire cosa ha detto di questa storia quello stesso de Pascale del porto di Ravenna per sempre aperto. Nella consueta comparsata al Meeting di Rimini, con a fianco di

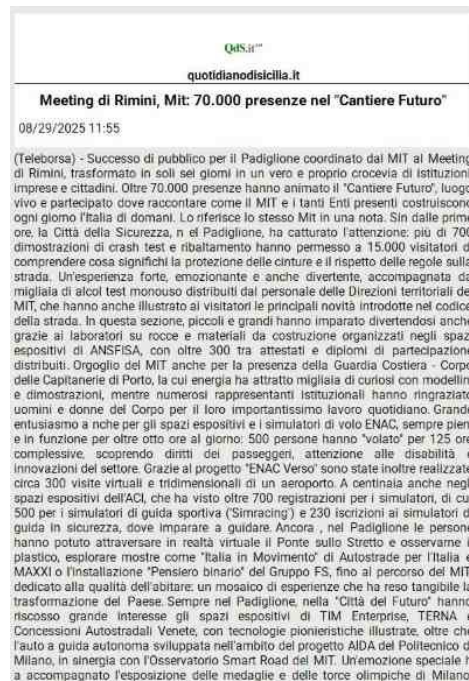


Ministro dell'Interno Piantedosi, è stato chiarissimo: «In questi giorni al porto di Ravenna arriverà un'altra nave e il 70% di quelle persone diventeranno clandestine, questo lo sappiamo già. Quella persona che non riceve lo status di protezione internazionale e che rimane clandestina in Italia, se è passata dai centri libici, non ha paura dello status di clandestino o del caporalato. Il caporalato fa paura a noi visto con gli occhi di chi vive qui, ma chi è passato da un campo di detenzione libico non torna nel suo Paese, rimane qui clandestino. Non ci piace? Vorremmo che non arrivasse? Sì, vorremmo che fosse così». La soluzione per de Pascale? «Proviamo a iniziare a parlare di permesso di soggiorno per merito». Con un centrosinistra così, che bisogno c'è del centrodestra? In occasione di uno dei primi attracchi a Ravenna delle navi umanitarie (si trattava proprio della Humanity 1 il 25 aprile 2023), Ravenna in Comune aveva dichiarato «Ravenna in Comune rivolge tutto il suo biasimo a chi nel Governo italiano, ma non solo, si prodiga perché aumenti il numero delle morti raccontando la frottole che le misure prese servirebbero ad impedire lo sfruttamento delle migrazioni. Nella situazione attuale le migrazioni si possono fermare attraverso le politiche anti-migratorie italiane con le stesse prospettive di successo abbondantemente illustrate dalla storia dell'impero romano. Si tratta di un fenomeno globale dovuto a cause che non si sta facendo nulla per risolvere all'origine e che, sicuramente, non troverà soluzione con quel piano governativo che solo offende il nome di Enrico Mattei. Ravenna in Comune torna però a ribadire come le politiche fasciste non siano una prerogativa dell'attuale Governo italiano ma abbiano attraversato, senza eccezioni, gli ultimi decenni fin dall'istituzione di quei centri di detenzione chiamati "centri di permanenza temporanea" da parte di una legge che porta il nome di un ex presidente della Repubblica (Giorgio Napolitano, all'epoca ministro dell'Interno) e di una politica di lunghissimo corso, Livia Turco (all'epoca ministra della Solidarietà), nell'ambito del primo Governo guidato da Romano Prodi. Un contesto politico apparentemente lontano da quello dell'attuale Governo a guida Fratelli d'Italia eppure Eppure non va dimenticato come Massimiliano Romeo, capogruppo Lega alla Camera dei Deputati, il 7 marzo 2023, abbia riconosciuto che: «Il decreto "Ong" che abbiamo approvato è semplicemente la codificazione in legge del codice di condotta adottato dall'allora ministro Minniti». Marco Minniti, ministro dell'Interno del Governo guidato da Paolo Gentiloni, è stata la personificazione stessa del contrasto alle ONG impegnate nel salvataggio dei migranti». È stato il centrosinistra, prima ancora del centrodestra, a concludere accordi con le milizie libiche camuffate da presunte Istituzioni, a fornirle dei mezzi per sparare alle navi umanitarie come accaduto (ma non era la prima volta) alla Ocean Viking lo scorso 24 agosto. Non si può non concordare con la SOS Humanity che gestisce la Humanity 1 quando dichiara: «L'Italia e l'UE sono complici della violenza e delle violazioni dei diritti umani nel Mediterraneo centrale!». Con l'annuncio dei porti chiusi (che peraltro un Sindaco non ha nessuna autorità di chiudere) e con la rivendicazione che sia la discrezionalità a sostituire l'oggettività nei permessi di soggiorno il centrosinistra ha toccato il fondo? Quando si arriva sul fondo si può sempre iniziare a scavare per sprofondare più in basso Tutto questo spiega abbondantemente perché non sia mai stato dato nemmeno

un cenno di riscontro alla proposta di Ravenna in Comune di organizzare la banchina della fabbrica vecchia come approdo temporaneo con un minimo di dignità e di servizi per l'accoglienza dei sopravvissuti salvati dalle navi umanitarie. Noi, però, che (a differenza del PD) non abbiamo alcuna paura dei quattro fascistelli che ogni volta inondano di centinaia di messaggi di odio i nostri comunicati sul tema, non rinunciamo ad insistere e continueremo lungo la strada che va in direzione opposta ai porti chiusi e all'accoglienza discrezionale. Ben arrivata anche questa volta la Humanity 1 e i suoi 51 passeggeri, salvati da morte certa in una barca sovraffollata e inadatta al mare, senza giubbotti di salvataggio ed in condizioni critiche. Ben arrivata al porto aperto di Ravenna." Ravenna in Comune.

Meeting di Rimini, Mit: 70.000 presenze nel "Cantiere Futuro"

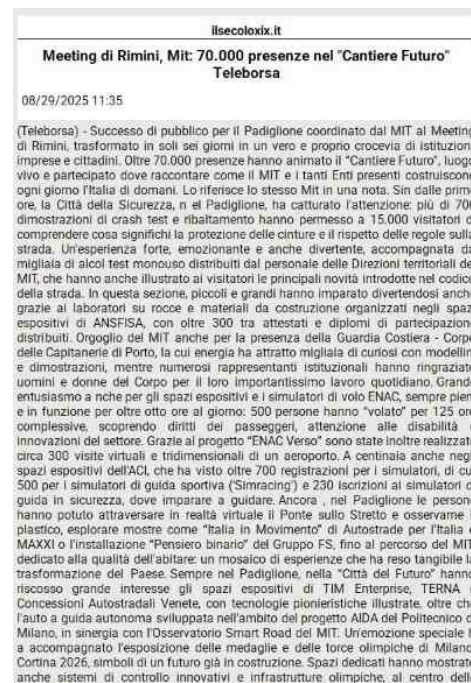
(Teleborsa) - Successo di pubblico per il Padiglione coordinato dal MIT al Meeting di Rimini, trasformato in soli sei giorni in un vero e proprio crocevia di istituzioni, imprese e cittadini. Oltre 70.000 presenze hanno animato il "Cantiere Futuro", luogo vivo e partecipato dove raccontare come il MIT e i tanti Enti presenti costruiscono ogni giorno l'Italia di domani. Lo riferisce lo stesso Mit in una nota. Sin dalle prime ore, la Città della Sicurezza, nel Padiglione, ha catturato l'attenzione: più di 700 dimostrazioni di crash test e ribaltamento hanno permesso a 15.000 visitatori di comprendere cosa significhi la protezione delle cinture e il rispetto delle regole sulla strada. Un'esperienza forte, emozionante e anche divertente, accompagnata da migliaia di alcol test monouso distribuiti dal personale delle Direzioni territoriali del MIT, che hanno anche illustrato ai visitatori le principali novità introdotte nel codice della strada. In questa sezione, piccoli e grandi hanno imparato divertendosi anche grazie ai laboratori su rocce e materiali da costruzione organizzati negli spazi espositivi di ANSFISA, con oltre 300 tra attestati e diplomi di partecipazione distribuiti. Orgoglio del MIT anche per la presenza della Guardia Costiera - Corpo delle Capitanerie di Porto, la cui energia ha attratto migliaia di curiosi con modellini e dimostrazioni, mentre numerosi rappresentanti istituzionali hanno ringraziato uomini e donne del Corpo per il loro importantissimo lavoro quotidiano. Grande entusiasmo anche per gli spazi espositivi e i simulatori di volo ENAC, sempre pieni e in funzione per oltre otto ore al giorno: 500 persone hanno "volato" per 125 ore complessive, scoprendo diritti dei passeggeri, attenzione alle disabilità e innovazioni del settore. Grazie al progetto "ENAC Verso" sono state inoltre realizzate circa 300 visite virtuali e tridimensionali di un aeroporto. A centinaia anche negli spazi espositivi dell'ACI, che ha visto oltre 700 registrazioni per i simulatori, di cui 500 per i simulatori di guida sportiva ("Simracing") e 230 iscrizioni ai simulatori di guida in sicurezza, dove imparare a guidare. Ancora, nel Padiglione le persone hanno potuto attraversare in realtà virtuale il Ponte sullo Stretto e osservarne il plastico, esplorare mostre come "Italia in Movimento" di Autostrade per l'Italia e MAXXI o l'installazione "Pensiero binario" del Gruppo FS, fino al percorso del MIT dedicato alla qualità dell'abitare: un mosaico di esperienze che ha reso tangibile la trasformazione del Paese. Sempre nel Padiglione, nella "Città del Futuro" hanno riscosso grande interesse gli spazi espositivi di TIM Enterprise, TERNA e Concessioni Autostradali Venete, con tecnologie pionieristiche illustrate, oltre che l'auto a guida autonoma sviluppata nell'ambito del progetto AIDA del Politecnico di Milano, in sinergia con l'Osservatorio Smart Road del MIT. Un'emozione speciale ha accompagnato l'esposizione delle medaglie e delle torce olimpiche di Milano-Cortina 2026, simboli di un futuro già in costruzione.



Spazi dedicati hanno mostrato anche sistemi di controllo innovativi e infrastrutture olimpiche, al centro delle testimonianze di atleti che hanno raccontato a centinaia di visitatori cosa significhi potersi allenare in Italia e vedere un Paese che lavora senza sosta per coronare le ambizioni olimpiche. La Piazza del MIT è stata luogo di incontro e confronto con rappresentanti del governo, dal Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi al Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli, dal Viceministro Edoardo Rixi al Sottosegretario al MEF Federico Freni. Alla giornata olimpica del 25 agosto hanno partecipato anche Fabio Massimo Saldini, Commissario Straordinario e AD di SIMICO, e i Presidenti Attilio Fontana (Regione Lombardia) e Maurizio Fugatti (Provincia autonoma di Trento). Si è trattato di un'agenda fitta di appuntamenti, fino all'incontro di ieri con il vicepresidente del Consiglio e Ministro, Matteo Salvini, che ha parlato dell'enorme sviluppo infrastrutturale in corso nel Paese. "Cantiere Futuro" ha mostrato come si possa unire rigore e passione, innovazione e tradizione, istituzioni e cittadini. Grazie all'impegno dei numerosi partner e del personale MIT, spesso dalle direzioni territoriali, il successo ha superato ogni previsione, trasformandosi in una festa collettiva e in un racconto corale: quello dell'Italia che costruisce il proprio futuro con energia, competenza e visione. Dopotutto, come ricordava uno dei pannelli all'ingresso del padiglione, il tema del Meeting di quest'anno richiamava con forza una delle vocazioni più originali e autentiche del Ministero e dei partner coinvolti: "nei luoghi deserti, costruiremo con mattoni nuovi". Il Padiglione Cantiere Futuro ha preso vita grazie a uno sforzo corale e all'impegno condiviso di numerosi partner, di seguito riportati in ordine alfabetico: Automobile Club d'Italia - ACI, ANSFISA, Assoporti, Autostrade per l'Italia, CAV - Concessioni Autostradali Venete, ENAC, Gruppo FS, Guardia Costiera - Corpo delle Capitanerie di Corpo, Osservatorio Smart Road, Politecnico di Milano con AIDA - Artificial Intelligence Driving Autonomous, PON Infrastrutture e Reti, Associazione Ragazzi on the Road, RAM S.p.A., Regione Veneto, SIMICO, TERNA, TIM Enterprise. Con il patrocinio di Fondazione Milano Cortina 2026 per la parte dedicata ai prossimi Giochi invernali. Principali Indici Servizio a cura di Teleborsa.

Meeting di Rimini, Mit: 70.000 presenze nel "Cantiere Futuro" Teleborsa

(Teleborsa) - Successo di pubblico per il Padiglione coordinato dal MIT al Meeting di Rimini, trasformato in soli sei giorni in un vero e proprio crocevia di istituzioni, imprese e cittadini. Oltre 70.000 presenze hanno animato il "Cantiere Futuro", luogo vivo e partecipato dove raccontare come il MIT e i tanti Enti presenti costruiscono ogni giorno l'Italia di domani. Lo riferisce lo stesso Mit in una nota. Sin dalle prime ore, la Città della Sicurezza, nel Padiglione, ha catturato l'attenzione: più di 700 dimostrazioni di crash test e ribaltamento hanno permesso a 15.000 visitatori di comprendere cosa significhi la protezione delle cinture e il rispetto delle regole sulla strada. Un'esperienza forte, emozionante e anche divertente, accompagnata da migliaia di alcol test monouso distribuiti dal personale delle Direzioni territoriali del MIT, che hanno anche illustrato ai visitatori le principali novità introdotte nel codice della strada. In questa sezione, piccoli e grandi hanno imparato divertendosi anche grazie ai laboratori su rocce e materiali da costruzione organizzati negli spazi espositivi di ANSFISA, con oltre 300 tra attestati e diplomi di partecipazione distribuiti. Orgoglio del MIT anche per la presenza della Guardia Costiera - Corpo delle Capitanerie di Porto, la cui energia ha attratto migliaia di curiosi con modellini e dimostrazioni, mentre numerosi rappresentanti istituzionali hanno ringraziato uomini e donne del Corpo per il loro importantissimo lavoro quotidiano. Grande entusiasmo anche per gli spazi espositivi e i simulatori di volo ENAC, sempre pieni e in funzione per oltre otto ore al giorno: 500 persone hanno "volato" per 125 ore complessive, scoprendo diritti dei passeggeri, attenzione alle disabilità e innovazioni del settore. Grazie al progetto "ENAC Verso" sono state inoltre realizzate circa 300 visite virtuali e tridimensionali di un aeroporto. A centinaia anche negli spazi espositivi dell'ACI, che ha visto oltre 700 registrazioni per i simulatori, di cui 500 per i simulatori di guida sportiva ("Simracing") e 230 iscrizioni ai simulatori di guida in sicurezza, dove imparare a guidare. Ancora, nel Padiglione le persone hanno potuto attraversare in realtà virtuale il Ponte sullo Stretto e osservarne il plastico, esplorare mostre come "Italia in Movimento" di Autostrade per l'Italia e MAXXI o l'installazione "Pensiero binario" del Gruppo FS, fino al percorso del MIT dedicato alla qualità dell'abitare: un mosaico di esperienze che ha reso tangibile la trasformazione del Paese. Sempre nel Padiglione, nella "Città del Futuro" hanno riscosso grande interesse gli spazi espositivi di TIM Enterprise, TERNA e Concessioni Autostradali Venete, con tecnologie pionieristiche illustrate, oltre che l'auto a guida autonoma sviluppata nell'ambito del progetto AIDA del Politecnico di Milano, in sinergia con l'Osservatorio Smart Road del MIT. Un'emozione speciale ha accompagnato l'esposizione delle medaglie e delle torce olimpiche di Milano-Cortina 2026, simboli di un futuro già in costruzione.



Spazi dedicati hanno mostrato anche sistemi di controllo innovativi e infrastrutture olimpiche, al centro delle testimonianze di atleti che hanno raccontato a centinaia di visitatori cosa significhi potersi allenare in Italia e vedere un Paese che lavora senza sosta per coronare le ambizioni olimpiche. La Piazza del MIT è stata luogo di incontro e confronto con rappresentanti del governo, dal Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi al Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli, dal Viceministro Edoardo Rixi al Sottosegretario al MEF Federico Freni. Alla giornata olimpica del 25 agosto hanno partecipato anche Fabio Massimo Saldini, Commissario Straordinario e AD di SIMICO, e i Presidenti Attilio Fontana (Regione Lombardia) e Maurizio Fugatti (Provincia autonoma di Trento). Si è trattato di un'agenda fitta di appuntamenti, fino all'incontro di ieri con il vicepresidente del Consiglio e Ministro, Matteo Salvini, che ha parlato dell'enorme sviluppo infrastrutturale in corso nel Paese. "Cantiere Futuro" ha mostrato come si possa unire rigore e passione, innovazione e tradizione, istituzioni e cittadini. Grazie all'impegno dei numerosi partner e del personale MIT, spesso dalle direzioni territoriali, il successo ha superato ogni previsione, trasformandosi in una festa collettiva e in un racconto corale: quello dell'Italia che costruisce il proprio futuro con energia, competenza e visione. Dopotutto, come ricordava uno dei pannelli all'ingresso del padiglione, il tema del Meeting di quest'anno richiamava con forza una delle vocazioni più originali e autentiche del Ministero e dei partner coinvolti: "nei luoghi deserti, costruiremo con mattoni nuovi". Il Padiglione Cantiere Futuro ha preso vita grazie a uno sforzo corale e all'impegno condiviso di numerosi partner, di seguito riportati in ordine alfabetico: Automobile Club d'Italia - ACI, ANSFISA, Assoporti, Autostrade per l'Italia, CAV - Concessioni Autostradali Venete, ENAC, Gruppo FS, Guardia Costiera - Corpo delle Capitanerie di Corpo, Osservatorio Smart Road, Politecnico di Milano con AIDA - Artificial Intelligence Driving Autonomous, PON Infrastrutture e Reti, Associazione Ragazzi on the Road, RAM S.p.A., Regione Veneto, SIMICO, TERNA, TIM Enterprise. Con il patrocinio di Fondazione Milano Cortina 2026 per la parte dedicata ai prossimi Giochi invernali.

Meeting di Rimini, Mit: 70.000 presenze nel "Cantiere Futuro"

(Teleborsa) - Successo di pubblico per il Padiglione coordinato dal MIT al Meeting di Rimini, trasformato in soli sei giorni in un vero e proprio crocevia di istituzioni, imprese e cittadini. Oltre 70.000 presenze hanno animato il "Cantiere Futuro", luogo vivo e partecipato dove raccontare come il MIT e i tanti Enti presenti costruiscono ogni giorno l'Italia di domani. Lo riferisce lo stesso Mit in una nota. Sin dalle prime ore, la Città della Sicurezza, nel Padiglione, ha catturato l'attenzione: più di 700 dimostrazioni di crash test e ribaltamento hanno permesso a 15.000 visitatori di comprendere cosa significhi la protezione delle cinture e il rispetto delle regole sulla strada. Un'esperienza forte, emozionante e anche divertente, accompagnata da migliaia di alcol test monouso distribuiti dal personale delle Direzioni territoriali del MIT, che hanno anche illustrato ai visitatori le principali novità introdotte nel codice della strada. In questa sezione, piccoli e grandi hanno imparato divertendosi anche grazie ai laboratori su rocce e materiali da costruzione organizzati negli spazi espositivi di ANSFISA, con oltre 300 tra attestati e diplomi di partecipazione distribuiti. Orgoglio del MIT anche per la presenza della Guardia Costiera - Corpo delle Capitanerie di Porto, la cui energia ha attratto migliaia di curiosi con modellini e dimostrazioni, mentre numerosi rappresentanti istituzionali hanno ringraziato uomini e donne del Corpo per il loro importantissimo lavoro quotidiano. Grande entusiasmo anche per gli spazi espositivi e i simulatori di volo ENAC, sempre pieni e in funzione per oltre otto ore al giorno: 500 persone hanno "volato" per 125 ore complessive, scoprendo diritti dei passeggeri, attenzione alle disabilità e innovazioni del settore. Grazie al progetto "ENAC Verso" sono state inoltre realizzate circa 300 visite virtuali e tridimensionali di un aeroporto. A centinaia anche negli spazi espositivi dell'ACI, che ha visto oltre 700 registrazioni per i simulatori, di cui 500 per i simulatori di guida sportiva ("Simracing") e 230 iscrizioni ai simulatori di guida in sicurezza, dove imparare a guidare. Ancora, nel Padiglione le persone hanno potuto attraversare in realtà virtuale il Ponte sullo Stretto e osservarne il plastico, esplorare mostre come "Italia in Movimento" di Autostrade per l'Italia e MAXXI o l'installazione "Pensiero binario" del Gruppo FS, fino al percorso del MIT dedicato alla qualità dell'abitare: un mosaico di esperienze che ha reso tangibile la trasformazione del Paese. Sempre nel Padiglione, nella "Città del Futuro" hanno riscosso grande interesse gli spazi espositivi di TIM Enterprise, TERNA e Concessioni Autostradali Venete, con tecnologie pionieristiche illustrate, oltre che l'auto a guida autonoma sviluppata nell'ambito del progetto AIDA del Politecnico di Milano, in sinergia con l'Osservatorio Smart Road del MIT. Un'emozione speciale ha accompagnato l'esposizione delle medaglie e delle torce olimpiche di Milano-Cortina 2026, simboli di un futuro già in costruzione.



(Teleborsa) - Successo di pubblico per il Padiglione coordinato dal MIT al Meeting di Rimini, trasformato in soli sei giorni in un vero e proprio crocevia di istituzioni, imprese e cittadini. Oltre 70.000 presenze hanno animato il "Cantiere Futuro", luogo vivo e partecipato dove raccontare come il MIT e i tanti Enti presenti costruiscono ogni giorno l'Italia di domani. Lo riferisce lo stesso Mit in una nota. Sin dalle prime ore, la Città della Sicurezza, nel Padiglione, ha catturato l'attenzione: più di 700 dimostrazioni di crash test e ribaltamento hanno permesso a 15.000 visitatori di comprendere cosa significhi la protezione delle cinture e il rispetto delle regole sulla strada. Un'esperienza forte, emozionante e anche divertente, accompagnata da migliaia di alcol test monouso distribuiti dal personale delle Direzioni territoriali del MIT, che hanno anche illustrato ai visitatori le principali novità introdotte nel codice della strada. In questa sezione, piccoli e grandi hanno imparato divertendosi anche grazie ai laboratori su rocce e materiali da costruzione organizzati negli spazi espositivi di ANSFISA, con oltre 300 tra attestati e diplomi di partecipazione distribuiti. Orgoglio del MIT anche per la presenza della Guardia Costiera - Corpo delle Capitanerie di Porto, la cui energia ha attratto migliaia di curiosi con modellini e dimostrazioni, mentre numerosi rappresentanti istituzionali hanno ringraziato uomini e donne del Corpo per il loro importantissimo lavoro quotidiano. Grande entusiasmo anche per gli spazi espositivi e i simulatori di volo ENAC, sempre pieni e in funzione per oltre otto ore al giorno: 500 persone hanno "volato" per 125 ore complessive, scoprendo diritti dei passeggeri, attenzione alle disabilità e innovazioni del settore. Grazie al progetto "ENAC Verso" sono state inoltre realizzate circa 300 visite virtuali e tridimensionali di un aeroporto. A centinaia anche negli spazi espositivi dell'ACI, che ha visto oltre 700 registrazioni per i simulatori, di cui 500 per i simulatori di guida sportiva ("Simracing") e 230 iscrizioni ai simulatori di guida in sicurezza, dove imparare a guidare. Ancora, nel Padiglione le persone

Spazi dedicati hanno mostrato anche sistemi di controllo innovativi e infrastrutture olimpiche, al centro delle testimonianze di atleti che hanno raccontato a centinaia di visitatori cosa significhi potersi allenare in Italia e vedere un Paese che lavora senza sosta per coronare le ambizioni olimpiche. La Piazza del MIT è stata luogo di incontro e confronto con rappresentanti del governo, dal Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi al Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli, dal Viceministro Edoardo Rixi al Sottosegretario al MEF Federico Freni. Alla giornata olimpica del 25 agosto hanno partecipato anche Fabio Massimo Saldini, Commissario Straordinario e AD di SIMICO, e i Presidenti Attilio Fontana (Regione Lombardia) e Maurizio Fugatti (Provincia autonoma di Trento). Si è trattato di un'agenda fitta di appuntamenti, fino all'incontro di ieri con il vicepresidente del Consiglio e Ministro, Matteo Salvini, che ha parlato dell'enorme sviluppo infrastrutturale in corso nel Paese. "Cantiere Futuro" ha mostrato come si possa unire rigore e passione, innovazione e tradizione, istituzioni e cittadini. Grazie all'impegno dei numerosi partner e del personale MIT, spesso dalle direzioni territoriali, il successo ha superato ogni previsione, trasformandosi in una festa collettiva e in un racconto corale: quello dell'Italia che costruisce il proprio futuro con energia, competenza e visione. Dopotutto, come ricordava uno dei pannelli all'ingresso del padiglione, il tema del Meeting di quest'anno richiamava con forza una delle vocazioni più originali e autentiche del Ministero e dei partner coinvolti: "nei luoghi deserti, costruiremo con mattoni nuovi". Il Padiglione Cantiere Futuro ha preso vita grazie a uno sforzo corale e all'impegno condiviso di numerosi partner, di seguito riportati in ordine alfabetico: Automobile Club d'Italia - ACI, ANSFISA, Assoporti, Autostrade per l'Italia, CAV - Concessioni Autostradali Venete, ENAC, Gruppo FS, Guardia Costiera - Corpo delle Capitanerie di Corpo, Osservatorio Smart Road, Politecnico di Milano con AIDA - Artificial Intelligence Driving Autonomous, PON Infrastrutture e Reti, Associazione Ragazzi on the Road, RAM S.p.A., Regione Veneto, SIMICO, TERNA, TIM Enterprise. Con il patrocinio di Fondazione Milano Cortina 2026 per la parte dedicata ai prossimi Giochi invernali.

Meeting di Rimini, Mit: 70.000 presenze nel "Cantiere Futuro"

Successo di pubblico per il Padiglione coordinato dal MIT al Meeting di Rimini, trasformato in soli sei giorni in un vero e proprio crocevia di istituzioni, imprese e cittadini. Oltre 70.000 presenze hanno animato il "Cantiere Futuro", luogo vivo e partecipato dove raccontare come il MIT e i tanti Enti presenti costruiscono ogni giorno l'Italia di domani. Lo riferisce lo stesso Mit in una nota. Sin dalle prime ore, la Città della Sicurezza, nel Padiglione, ha catturato l'attenzione: più di 700 dimostrazioni di crash test e ribaltamento hanno permesso a 15.000 visitatori di comprendere cosa significhi la protezione delle cinture e il rispetto delle regole sulla strada. Un'esperienza forte, emozionante e anche divertente, accompagnata da migliaia di alcol test monouso distribuiti dal personale delle Direzioni territoriali del MIT, che hanno anche illustrato ai visitatori le principali novità introdotte nel codice della strada. In questa sezione, piccoli e grandi hanno imparato divertendosi anche grazie ai laboratori su rocce e materiali da costruzione organizzati negli spazi espositivi di ANSFISA, con oltre 300 tra attestati e diplomi di partecipazione distribuiti. Orgoglio del MIT anche per la presenza della Guardia Costiera -

Corpo delle Capitanerie di Porto, la cui energia ha attratto migliaia di curiosi con modellini e dimostrazioni, mentre numerosi rappresentanti istituzionali hanno ringraziato uomini e donne del Corpo per il loro importantissimo lavoro quotidiano. Grande entusiasmo anche per gli spazi espositivi e i simulatori di volo ENAC, sempre pieni e in funzione per oltre otto ore al giorno: 500 persone hanno "volato" per 125 ore complessive, scoprendo diritti dei passeggeri, attenzione alle disabilità e innovazioni del settore. Grazie al progetto "ENAC Verso" sono state inoltre realizzate circa 300 visite virtuali e tridimensionali di un aeroporto. A centinaia anche negli spazi espositivi dell'ACI, che ha visto oltre 700 registrazioni per i simulatori, di cui 500 per i simulatori di guida sportiva ('Simracing') e 230 iscrizioni ai simulatori di guida in sicurezza, dove imparare a guidare. Ancora, nel Padiglione le persone hanno potuto attraversare in realtà virtuale il Ponte sullo Stretto e osservarne il plastico, esplorare mostre come "Italia in Movimento" di Autostrade per l'Italia e MAXXI o l'installazione "Pensiero binario" del Gruppo FS, fino al percorso del MIT dedicato alla qualità dell'abitare: un mosaico di esperienze che ha reso tangibile la trasformazione del Paese. Sempre nel Padiglione, nella "Città del Futuro" hanno riscosso grande interesse gli spazi espositivi di TIM Enterprise, TERNA e Concessioni Autostradali Venete, con tecnologie pionieristiche illustrate, oltre che l'auto a guida autonoma sviluppata nell'ambito del progetto AIDA del Politecnico di Milano, in sinergia con l'Osservatorio Smart Road del MIT. Un'emozione speciale ha accompagnato l'esposizione delle medaglie e delle torce olimpiche di Milano-Cortina 2026, simboli di un futuro già in costruzione. Spazi dedicati hanno mostrato anche sistemi di controllo innovativi



e infrastrutture olimpiche, al centro delle testimonianze di atleti che hanno raccontato a centinaia di visitatori cosa significhi potersi allenare in Italia e vedere un Paese che lavora senza sosta per coronare le ambizioni olimpiche. La Piazza del MIT è stata luogo di incontro e confronto con rappresentanti del governo, dal Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi al Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli, dal Viceministro Edoardo Rixi al Sottosegretario al MEF Federico Freni. Alla giornata olimpica del 25 agosto hanno partecipato anche Fabio Massimo Saldini, Commissario Straordinario e AD di SIMICO, e i Presidenti Attilio Fontana (Regione Lombardia) e Maurizio Fugatti (Provincia autonoma di Trento). Si è trattato di un'agenda fitta di appuntamenti, fino all'incontro di ieri con il vicepresidente del Consiglio e Ministro, Matteo Salvini, che ha parlato dell'enorme sviluppo infrastrutturale in corso nel Paese. "Cantiere Futuro" ha mostrato come si possa unire rigore e passione, innovazione e tradizione, istituzioni e cittadini. Grazie all'impegno dei numerosi partner e del personale MIT, spesso dalle direzioni territoriali, il successo ha superato ogni previsione, trasformandosi in una festa collettiva e in un racconto corale: quello dell'Italia che costruisce il proprio futuro con energia, competenza e visione. Dopotutto, come ricordava uno dei pannelli all'ingresso del padiglione, il tema del Meeting di quest'anno richiamava con forza una delle vocazioni più originali e autentiche del Ministero e dei partner coinvolti: "nei luoghi deserti, costruiremo con mattoni nuovi". Il Padiglione Cantiere Futuro ha preso vita grazie a uno sforzo corale e all'impegno condiviso di numerosi partner, di seguito riportati in ordine alfabetico: Automobile Club d'Italia - ACI, ANSFISA, Assoporti, Autostrade per l'Italia, CAV - Concessioni Autostradali Venete, ENAC, Gruppo FS, Guardia Costiera - Corpo delle Capitanerie di Corpo, Osservatorio Smart Road, Politecnico di Milano con AIDA - Artificial Intelligence Driving Autonomous, PON Infrastrutture e Reti, Associazione Ragazzi on the Road, RAM S.p.A., Regione Veneto, SIMICO, TERNA, TIM Enterprise. Con il patrocinio di Fondazione Milano Cortina 2026 per la parte dedicata ai prossimi Giochi invernali.

Borsa Italiana

Meeting Rimini 2025

Meeting di Rimini, Mit: 70.000 presenze nel "Cantiere Futuro"

Successo di pubblico per il Padiglione coordinato dal MIT al Meeting di Rimini, trasformato in soli sei giorni in un vero e proprio crocevia di istituzioni, imprese e cittadini. Oltre 70.000 presenze hanno animato il "Cantiere Futuro", luogo vivo e partecipato dove raccontare come il MIT e i tanti Enti presenti costruiscono ogni giorno l'Italia di domani. Lo riferisce lo stesso Mit in una nota. Sin dalle prime ore, la Città della Sicurezza, nel Padiglione, ha catturato l'attenzione: più di 700 dimostrazioni di crash test e ribaltamento hanno permesso a 15.000 visitatori di comprendere cosa significhi la protezione delle cinture e il rispetto delle regole sulla strada. Un'esperienza forte, emozionante e anche divertente, accompagnata da migliaia di alcol test monouso distribuiti dal personale delle Direzioni territoriali del MIT, che hanno anche illustrato ai visitatori le principali novità introdotte nel codice della strada.

In questa sezione, piccoli e grandi hanno imparato divertendosi anche grazie ai laboratori su rocce e materiali da costruzione organizzati negli spazi espositivi di ANSFISA, con oltre 300 tra attestati e diplomi di partecipazione distribuiti. Orgoglio del MIT anche per la presenza della Guardia Costiera -

Corpo delle Capitanerie di Porto, la cui energia ha attratto migliaia di curiosi con modellini e dimostrazioni, mentre numerosi rappresentanti istituzionali hanno ringraziato uomini e donne del Corpo per il loro importantissimo lavoro quotidiano. Grande entusiasmo anche per gli spazi espositivi e i simulatori di volo ENAC, sempre pieni e in funzione per oltre otto ore al giorno: 500 persone hanno "volato" per 125 ore complessive, scoprendo diritti dei passeggeri, attenzione alle disabilità e innovazioni del settore. Grazie al progetto "ENAC Verso" sono state inoltre realizzate circa 300 visite virtuali e tridimensionali di un aeroporto. A centinaia anche negli spazi espositivi dell'ACI, che ha visto oltre 700 registrazioni per i simulatori, di cui 500 per i simulatori di guida sportiva ('Simracing') e 230 iscrizioni ai simulatori di guida in sicurezza, dove imparare a guidare. Ancora, nel Padiglione le persone hanno potuto attraversare in realtà virtuale il Ponte sullo Stretto e osservarne il plastico, esplorare mostre come "Italia in Movimento" di Autostrade per l'Italia e MAXXI o l'installazione "Pensiero binario" del Gruppo FS, fino al percorso del MIT dedicato alla qualità dell'abitare: un mosaico di esperienze che ha reso tangibile la trasformazione del Paese. Sempre nel Padiglione, nella "Città del Futuro" hanno riscosso grande interesse gli spazi espositivi di TIM Enterprise, TERNA e Concessioni Autostradali Venete, con tecnologie pionieristiche illustrate, oltre che l'auto a guida autonoma sviluppata nell'ambito del progetto AIDA del Politecnico di Milano, in sinergia con l'Osservatorio Smart Road del MIT. Un'emozione speciale ha accompagnato l'esposizione delle medaglie e delle torce olimpiche di Milano-Cortina 2026, simboli di un futuro già in costruzione. Spazi dedicati hanno mostrato anche sistemi di controllo innovativi



Borsa Italiana

Meeting Rimini 2025

e infrastrutture olimpiche, al centro delle testimonianze di atleti che hanno raccontato a centinaia di visitatori cosa significhi potersi allenare in Italia e vedere un Paese che lavora senza sosta per coronare le ambizioni olimpiche. La Piazza del MIT è stata luogo di incontro e confronto con rappresentanti del governo, dal Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi al Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli, dal Viceministro Edoardo Rixi al Sottosegretario al MEF Federico Freni. Alla giornata olimpica del 25 agosto hanno partecipato anche Fabio Massimo Saldini, Commissario Straordinario e AD di SIMICO, e i Presidenti Attilio Fontana (Regione Lombardia) e Maurizio Fugatti (Provincia autonoma di Trento). Si è trattato di un'agenda fitta di appuntamenti, fino all'incontro di ieri con il vicepresidente del Consiglio e Ministro, Matteo Salvini, che ha parlato dell'enorme sviluppo infrastrutturale in corso nel Paese. " Cantiere Futuro " ha mostrato come si possa unire rigore e passione, innovazione e tradizione, istituzioni e cittadini. Grazie all'impegno dei numerosi partner e del personale MIT, spesso dalle direzioni territoriali, il successo ha superato ogni previsione, trasformandosi in una festa collettiva e in un racconto corale: quello dell'Italia che costruisce il proprio futuro con energia, competenza e visione. Dopotutto, come ricordava uno dei pannelli all'ingresso del padiglione, il tema del Meeting di quest'anno richiamava con forza una delle vocazioni più originali e autentiche del Ministero e dei partner coinvolti: "nei luoghi deserti, costruiremo con mattoni nuovi". Il Padiglione Cantiere Futuro ha preso vita grazie a uno sforzo corale e all'impegno condiviso di numerosi partner, di seguito riportati in ordine alfabetico: Automobile Club d'Italia - ACI, ANSFISA, Assoporti, Autostrade per l'Italia, CAV - Concessioni Autostradali Venete, ENAC, Gruppo FS, Guardia Costiera - Corpo delle Capitanerie di Corpo, Osservatorio Smart Road, Politecnico di Milano con AIDA - Artificial Intelligence Driving Autonomous, PON Infrastrutture e Reti, Associazione Ragazzi on the Road, RAM S.p.A., Regione Veneto, SIMICO, TERNA, TIM Enterprise. Con il patrocinio di Fondazione Milano Cortina 2026 per la parte dedicata ai prossimi Giochi invernali. (Teleborsa).

De Pascale al Meeting di Rimini: "Porto di Ravenna sempre aperto. Possibile soluzione sarebbe il permesso di soggiorno per merito"

Al Meeting di Rimini il presidente della Regione E-R, Michele de Pascale ha preso posizione su uno dei temi più delicati dell'attualità: l'immigrazione e il ruolo del porto ravennate. "In questi giorni al porto di Ravenna arriverà un'altra nave e il 70% di quelle persone diventeranno clandestine, questo lo sappiamo già" ha dichiarato l'ex sindaco di Ravenna suscitando dibattito nella politica locale e non solo. De Pascale ha voluto sottolineare la contraddizione insita nelle politiche attuali: "Una persona che non riceve lo status di protezione internazionale e che rimane clandestina in Italia, se è passata dai centri libici, non ha paura dello status di clandestino o del caporalato. Il caporalato fa paura a noi visto con gli occhi di chi vive qui, ma chi è passato da un campo di detenzione libico non torna nel suo Paese, rimane qui clandestino. Non ci piace? Vorremmo che non arrivasse? Sì, vorremmo che fosse così". Secondo il presidente della Regione E-R la risposta non può limitarsi a respingimenti o chiusure. Al contrario occorre aprire un ragionamento nuovo per de Pascale: "Proviamo a iniziare a parlare di permesso di soggiorno per merito". Un'idea che, nelle intenzioni di de Pascale, vorrebbe riconoscere il valore delle persone migranti non solo sulla base delle condizioni di fuga e protezione internazionale, ma anche attraverso i contributi che possono offrire alla comunità in termini di lavoro, integrazione e rispetto delle regole. Il porto di Ravenna, ha ribadito de Pascale, "rimane sempre aperto", segno della volontà di coniugare accoglienza e responsabilità, pur nella consapevolezza delle difficoltà che questo comporta.



Teleborsa

Meeting Rimini 2025

Meeting di Rimini, Mit: 70.000 presenze nel "Cantiere Futuro"

(Teleborsa) - Successo di pubblico per il Padiglione coordinato dal MIT al Meeting di Rimini, trasformato in soli sei giorni in un vero e proprio crocevia di istituzioni, imprese e cittadini. Oltre 70.000 presenze hanno animato il "Cantiere Futuro", luogo vivo e partecipato dove raccontare come il MIT e i tanti Enti presenti costruiscono ogni giorno l'Italia di domani. Lo riferisce lo stesso Mit in una nota. Sin dalle prime ore, la Città della Sicurezza, nel Padiglione, ha catturato l'attenzione: più di 700 dimostrazioni di crash test e ribaltamento hanno permesso a 15.000 visitatori di comprendere cosa significhi la protezione delle cinture e il rispetto delle regole sulla strada. Un'esperienza forte, emozionante e anche divertente, accompagnata da migliaia di alcol test monouso distribuiti dal personale delle Direzioni territoriali del MIT, che hanno anche illustrato ai visitatori le principali novità introdotte nel codice della strada. In questa sezione, piccoli e grandi hanno imparato divertendosi anche grazie ai laboratori su rocce e materiali da costruzione organizzati negli spazi espositivi di ANSFISA, con oltre 300 tra attestati e diplomi di partecipazione distribuiti. Orgoglio del MIT anche per la presenza della Guardia Costiera - Corpo delle Capitanerie di Porto, la cui energia ha attratto migliaia di curiosi con modellini e dimostrazioni, mentre numerosi rappresentanti istituzionali hanno ringraziato uomini e donne del Corpo per il loro importantissimo lavoro quotidiano. Grande entusiasmo anche per gli spazi espositivi e i simulatori di volo ENAC, sempre pieni e in funzione per oltre otto ore al giorno: 500 persone hanno "volato" per 125 ore complessive, scoprendo diritti dei passeggeri, attenzione alle disabilità e innovazioni del settore. Grazie al progetto "ENAC Verso" sono state inoltre realizzate circa 300 visite virtuali e tridimensionali di un aeroporto. A centinaia anche negli spazi espositivi dell'ACI, che ha visto oltre 700 registrazioni per i simulatori, di cui 500 per i simulatori di guida sportiva ("Simracing") e 230 iscrizioni ai simulatori di guida in sicurezza, dove imparare a guidare. Ancora, nel Padiglione le persone hanno potuto attraversare in realtà virtuale il Ponte sullo Stretto e osservarne il plastico, esplorare mostre come "Italia in Movimento" di Autostrade per l'Italia e MAXXI o l'installazione "Pensiero binario" del Gruppo FS, fino al percorso del MIT dedicato alla qualità dell'abitare: un mosaico di esperienze che ha reso tangibile la trasformazione del Paese. Sempre nel Padiglione, nella "Città del Futuro" hanno riscosso grande interesse gli spazi espositivi di TIM Enterprise, TERNA e Concessioni Autostradali Venete, con tecnologie pionieristiche illustrate, oltre che l'auto a guida autonoma sviluppata nell'ambito del progetto AIDA del Politecnico di Milano, in sinergia con l'Osservatorio Smart Road del MIT. Un'emozione speciale ha accompagnato l'esposizione delle medaglie e delle torce olimpiche di Milano-Cortina 2026, simboli di un futuro già in costruzione.



(Teleborsa) - Successo di pubblico per il Padiglione coordinato dal MIT al Meeting di Rimini, trasformato in soli sei giorni in un vero e proprio crocevia di istituzioni, imprese e cittadini. Oltre 70.000 presenze hanno animato il "Cantiere Futuro", luogo vivo e partecipato dove raccontare come il MIT e i tanti Enti presenti costruiscono ogni giorno l'Italia di domani. Lo riferisce lo stesso Mit in una nota. Sin dalle prime ore, la Città della Sicurezza, nel Padiglione, ha catturato l'attenzione: più di 700 dimostrazioni di crash test e ribaltamento hanno permesso a 15.000 visitatori di comprendere cosa significhi la protezione delle cinture e il rispetto delle regole sulla strada. Un'esperienza forte, emozionante e anche divertente, accompagnata da migliaia di alcol test monouso distribuiti dal personale delle Direzioni territoriali del MIT, che hanno anche illustrato ai visitatori le principali novità introdotte nel codice della strada. In questa sezione, piccoli e grandi hanno imparato divertendosi anche grazie ai laboratori su rocce e materiali da costruzione organizzati negli spazi espositivi di ANSFISA, con oltre 300 tra attestati e diplomi di partecipazione distribuiti. Orgoglio del MIT anche per la presenza della Guardia Costiera - Corpo delle Capitanerie di Porto, la cui energia ha attratto migliaia di curiosi con modellini e dimostrazioni, mentre numerosi rappresentanti istituzionali hanno ringraziato uomini e donne del Corpo per il loro importantissimo lavoro quotidiano. Grande entusiasmo anche per gli spazi espositivi e i simulatori di volo ENAC, sempre pieni e in funzione per oltre otto ore al giorno: 500 persone hanno "volato" per 125 ore complessive, scoprendo diritti dei passeggeri, attenzione alle disabilità e innovazioni del settore. Grazie al progetto "ENAC Verso" sono state inoltre realizzate circa 300 visite virtuali e tridimensionali di un aeroporto. A centinaia anche negli spazi espositivi dell'ACI, che ha visto oltre 700 registrazioni per i simulatori, di cui 500 per i simulatori di guida sportiva ("Simracing") e 230 iscrizioni ai simulatori di guida in sicurezza, dove imparare a guidare. Ancora, nel Padiglione le persone

Teleborsa

Meeting Rimini 2025

Spazi dedicati hanno mostrato anche sistemi di controllo innovativi e infrastrutture olimpiche, al centro delle testimonianze di atleti che hanno raccontato a centinaia di visitatori cosa significhi potersi allenare in Italia e vedere un Paese che lavora senza sosta per coronare le ambizioni olimpiche. La Piazza del MIT è stata luogo di incontro e confronto con rappresentanti del governo, dal Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi al Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli, dal Viceministro Edoardo Rixi al Sottosegretario al MEF Federico Freni. Alla giornata olimpica del 25 agosto hanno partecipato anche Fabio Massimo Saldini, Commissario Straordinario e AD di SIMICO, e i Presidenti Attilio Fontana (Regione Lombardia) e Maurizio Fugatti (Provincia autonoma di Trento). Si è trattato di un'agenda fitta di appuntamenti, fino all'incontro di ieri con il vicepresidente del Consiglio e Ministro, Matteo Salvini, che ha parlato dell'enorme sviluppo infrastrutturale in corso nel Paese. "Cantiere Futuro" ha mostrato come si possa unire rigore e passione, innovazione e tradizione, istituzioni e cittadini. Grazie all'impegno dei numerosi partner e del personale MIT, spesso dalle direzioni territoriali, il successo ha superato ogni previsione, trasformandosi in una festa collettiva e in un racconto corale: quello dell'Italia che costruisce il proprio futuro con energia, competenza e visione. Dopotutto, come ricordava uno dei pannelli all'ingresso del padiglione, il tema del Meeting di quest'anno richiamava con forza una delle vocazioni più originali e autentiche del Ministero e dei partner coinvolti: "nei luoghi deserti, costruiremo con mattoni nuovi". Il Padiglione Cantiere Futuro ha preso vita grazie a uno sforzo corale e all'impegno condiviso di numerosi partner, di seguito riportati in ordine alfabetico: Automobile Club d'Italia - ACI, ANSFISA, Assoporti, Autostrade per l'Italia, CAV - Concessioni Autostradali Venete, ENAC, Gruppo FS, Guardia Costiera - Corpo delle Capitanerie di Corpo, Osservatorio Smart Road, Politecnico di Milano con AIDA - Artificial Intelligence Driving Autonomous, PON Infrastrutture e Reti, Associazione Ragazzi on the Road, RAM S.p.A., Regione Veneto, SIMICO, TERNA, TIM Enterprise. Con il patrocinio di Fondazione Milano Cortina 2026 per la parte dedicata ai prossimi Giochi invernali.

Con il Pnrr sono stati investiti sulle ferrovie più di 15 miliardi

«I ritardi dei treni? Estate ok, siamo migliorati di 10 punti» RIMINI. Le Fs ce la mettono tutta per ribaltare l'opinione comune che mette sott'accusa il servizio ferroviario per i disservizi a spese della quotidianità dei pendolari e per i ritardi cronici perfino nell'Alta Velocità. Nel contrattacco non poteva mancare un intervento del numero uno del colosso ferroviario made in Italy, l'amministratore delegato Stefano Antonio Donnarumma. E non poteva farlo che davanti alla platea del Meeting di Rimini, dinnanzi alla quale ormai da anni sfilano gli esponenti delle classi dirigenti in cerca di legittimazione al di fuori della stretta cerchia del ceto politico. La contromossa di Donnarumma è un rovesciamento della narrazione. Altro che carrozzone in affanno, le Fs ripetono anche in tale sede che il piano di investimenti messo in campo è «senza precedenti». In cifre: «100 miliardi di euro in cinque anni, di cui oltre 60 miliardi destinati allo sviluppo della rete ferroviaria». E se non bastano le cifre, il racconto è quello di un primato: «L'anno scorso abbiamo raggiunto il record storico di investimenti delle ferrovie: ben 17 miliardi e mezzo». Basta? Non che non basta: «I primi sei mesi di questo anno ci vedono già al 15% in più rispetto all'anno precedente», aggiunge Donnarumma. Di più: siamo nella «piena attuazione del Pnrr, che rappresenta un'occasione storica per accelerare la trasformazione infrastrutturale del Paese con 25 miliardi di euro assegnati al Gruppo Fs» («ormai siamo ad oltre 15 miliardi di spesa»). Se vi sembra che l'elencazione di cifre sia troppo "fredda", l'amministratore delegato del gruppo ferroviario ha in serbo la carta dei cantieri aperti. Per dire sostanzialmente un poker di cose: Lo sforzo negli investimenti è particolarmente rilevante nel Sud: 1) «abbiamo importanti cantieri in Sicilia, Calabria, Puglia e Campania con rilevanti interventi di potenziamento infrastrutturale sulla rete ferroviaria tra Catania, Palermo, Messina»; 2) occorre sviluppare l'alta velocità ora soprattutto nel Mezzogiorno, e qui richiama l'attenzione sulla Napoli-Bari; questo significa che in pochi anni si andrà «da Roma a Bari in tre ore» (e presto su questa linea «si ridurrà di più di un'ora la percorrenza» grazie a quanto le Fs stanno completando)). Ma non c'è solo il Meridione: anzi, Donnarumma batte il tasto delle importanti opere infrastrutturali ad alta velocità da Milano a Venezia» Come esempio dell'attenzione al potenziamento della logistica su ferro indica «il Terzo Valico che serve a garantire il trasporto delle merci dal polo del porto di Genova verso i valichi transalpini». Bisogna raggiungere uno standard di impegno nelle manutenzioni «per circa il 50% del valore degli investimenti», dice Donnarumma: e farlo «senza interruzioni alla circolazione dei treni, cosa che negli altri Paesi fanno». Quanto allo sviluppo internazionale del gruppo Fs, l'amministratore delegato sottolinea che la riorganizzazione della divisione estera prevede «l'accorpamento di tutte le società»: quelle che lavorano all'estero



La Gazzetta Marittima

Meeting Rimini 2025

sulla divisione passeggeri confluiranno in Fs International «entro l'autunno». Ma è soprattutto il quinto tassello del puzzle che vale come risposta agli attacchi sul fronte della mancanza di puntualità. Donnarumma parla della puntualità nei mesi estivi di maggiore traffico e mette l'accento sul fatto che la tendenza è «assolutamente positiva». Aggiungendo poi: «L'estate è stata intensa, ma il traffico è confrontabile con l'anno precedente nonostante molti cantieri attivi, oltre 1.200 in tutta Italia. Abbiamo registrato dati di puntualità che, rapportati all'anno precedente sia su luglio che su agosto 2024, presentano un miglioramento superiore ai 10 punti percentuali della puntualità, e questo è un dato davvero consistente».

Il 9 settembre la riapertura dell'Ars con i temi rimasti fuori dalla manovra ter, come il fondo per il sostegno all'editoria

Regione verso un'infuocata ripresa dei lavori tra conti in sospeso e poltrone della discordia

PALERMO - In supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia è stata pubblicata il 14 agosto la variazione di bilancio ter, la manovra della discordia. Le disposizioni finanziarie volute da Palazzo d'Orleans sono state scremate in uno dei più accesi dibattiti d'aula da inizio legislatura. Tra il 4 e il 7 agosto, tra voti segreti e franchi tiratori della maggioranza, tra ostruzionismo duro dell'opposizione e applicazione per la prima volta nella storia dell'Ars della cosiddetta ghigliottina, il Parlamento siciliano ha approvato una parte della manovra costringendo Renato Schifani a un rinvio per una manovra quater urgente da approvare a settembre. Fuori dal testo della ter erano rimaste parecchie norme. Soprattutto, fuori, sospese al dopo chiusura estiva dell'Ars, erano rimasti vari punti da risolvere, dentro e fuori maggioranza. Tutto rinviato al 9 settembre.

Giornata da "save the date" nella quale tutti i nodi residui verranno inevitabilmente al pettine. L'Ars riapre a tutti gli effetti martedì 9 settembre - gli uffici cinque giorni prima - con le Commissioni parlamentari già convocate con ordini del giorno. Se quello dei primi di agosto è stato il primo round, adesso ci si prepara al secondo con in Commissione bilancio il Defr e la Variazione di bilancio quater. E l'assessore all'Economia Alessandro Dagnino sembra sempre più nel mirino.

Il tecnico voluto da Renato Schifani quale figura di sua personale e massima fiducia alla guida dell'Assessorato, dopo l'au revoir di Marco Falcone che ha preferito l'Europarlamento, è in quota personale del presidente della Regione e non del partito.

Un dettaglio di non poco conto che sta accendendo gli animi, oltre che nella coalizione anche tra le file della stessa Forza Italia. Dagnino si trova quindi tra una incudine ed una serie di martelli, perché - teoricamente - nelle sue mani sono i conti da cui dovrebbero nascere in variazione di bilancio le quote per i territori. Quelle ormai comunemente definite mance e che altro non sono che risorse destinate ad esigenze territoriali delle quali i deputati regionali si fanno mediatori. Le mance sono saltate nella manovrina, nella manovra ter e, se non compaiono nella quater, con la delusione di aspettative si riaprirà la crisi di maggioranza.

Nella manovra ter sono saltate norme importanti, per le quali il presidente della Regione ha promesso il recupero immediato. Tra queste, per cui si è subito sbilanciato Renato Schifani, ci sono i 4,6 milioni di euro per stabilizzare o aumentare i giorni di lavoro del personale dei Consorzi di bonifica. La norma sul riordino dei Consorzi era già stata affossata a Sala d'Ercole manifestando in tutta evidenza l'attrito



Quotidiano di Sicilia

Meeting Rimini 2025

tra i banchi della maggioranza. Una coalizione non coesa che dopo avere affossato il riordino dei Consorzi, costringendo la Regione a garantire i lavoratori precari in una norma ad hoc nella variazione di bilancio, ha affossato poi anche l'articolo con le risorse finanziarie stanziato senza riordino.

Fuori erano rimasti anche i 10 milioni di euro per il sostegno agli Enti locali sul fronte degli Asacom, i parchi archeologici e perfino la riadattata norma sul sostegno all'editoria che aveva trovato consenso unanime in Commissione bilancio - tante parole spese in favore delle garanzie ai lavoratori e al diritto democratico di una corretta informazione - era morta a Sala d'Ercole. Anche su quest'ultima il governatore aveva promesso il rinvio a settembre.

Anche nel caso dell'attrito ferragostano sulla nomina del commissario per l'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale, il 9 settembre è la data da ricordare. Le rilevanzze sulla illegittimità di nomina da parte del Mit erano state curate personalmente da Renato Schifani, all'origine della propria carriera politica avvocato, e sono state accolte dal Tar che ha fissato per quella fatidica data l'udienza.

Le obiezioni della Regione siciliana si fondano sulla mancanza di requisiti esperienziali per assumere l'incarico da parte dell'ex eurodeputata leghista Annalisa Tardino - già in Commissione trasporti dell'Unione europea ma mai alla guida di un ente pubblico del genere Adsp o equipollenti - e la mancata concertazione tra il ministero di Matteo Salvini e la Regione Siciliana, quindi tra Salvini e Schifani. Il governatore della Sicilia aveva espresso parere negativo su Tardino, il cui nome era già circolato come scelta del segretario della Lega e vicepremier e Schifani era rientrato in ufficio il giorno stesso dell'annuncio di nomina per rispondere con il ricorso al Tribunale amministrativo.

Uno scontro andato in scena il 18 agosto, appena l'indomani del weekend di Ferragosto. Se l'uno voleva trovare l'altro impreparato o distratto, il secondo non ha concesso neanche un giorno di vantaggio all'avversario-alleato. Inoltre, come un messaggio per pochi addetti ai lavori, Annalisa Tardino è apparsa nella foto di gruppo pubblicata dal Ministero dei Trasporti al fianco del viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi. Il viceministro ha incontrato i commissari e i presidenti delle Autorità di Sistema portuale presso il padiglione Cantiere Futuro del Meeting di Rimini, coordinato dal Mit. Annalisa Tardino, unica donna tra i commissari, appare estremamente sorridente alla destra di Rixi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Repubblica (ed. Genova)
 Meeting Rimini 2025

Tensione in Authority trasferimenti punitivi la Filt contro Paroli

Per la segreteria nazionale violato il contratto. Giovedì assemblea generale dei dipendenti. Il presidente e il richiamo alla segretezza

MARCO PREVE

Per il neo presidente dell'Autorità portuale di Genova Matteo Paroli arriva la prima grana interna. Giovedì 4 settembre è stata convocata dalla Rsa unitaria, Rappresentanza sindacale aziendale, un'assemblea generale di dipendenti dell'Autorità presso la Sala del Capitano per discutere del "recente modus operandi dell'ente e dell'ordine di servizio 10 del 2025".

Due sono i casi che si celano dietro la stringata motivazione dell'ordine del giorno.

Il primo è il trasferimento da Genova a Savona di un funzionario, deciso per ragioni sostanzialmente disciplinari, mentre il secondo è una comunicazione interna con la quale, il 6 di agosto, Paolo Piacenza, in quelle ore ancora segretario generale ma di fatto già nominato commissario del porto di Gioia Tauro, richiama tutti i dipendenti al rispetto di una regola interna. Ovvero quella di non rivelare all'esterno informazioni o notizie riguardanti l'ente.

La lettera era stata spedita poco dopo la pubblicazione di un articolo di Repubblica Genova riguardante i nomi - e il gradimento politico - dei candidati per il rinnovo del cda dell'Ente Bacini: vi si indicavano quelli di Lorenza Rosso ex assessora delle giunte in comune di Marco Bucci, del socio Culmv Silvano Ciuffardi e del manager portuale Maurizio Anselmo. Nomi che hanno trovato conferma dopo la riunione dell'assemblea mercoledì.

Sembra strettamente collegato al divieto di riferire all'esterno quanto accade tra le mura di Palazzo San Giorgio anche l'ordine di servizio citato nella comunicazione sindacale. Se qualcosa è trapelato, però, in realtà lo si deve non a spionaggio interno bensì al viceministro delle infrastrutture Edoardo Rixi. E' stato lui, dal palco nazionale del meeting di Comunione e liberazione a Rimini, a rivelare e rivendicare la linea dura contro i «dipendenti poco trasparenti». Come riferito dal Secolo XIX, Rixi ha pubblicamente lodato «la strizzata ai bulloni» necessaria contro quei dipendenti che non rispettano le regole interne.

Un messaggio per nulla criptico visto che l'esponente leghista parlava ad una platea di presidenti e commissari dei porti italiani. Applausi e sorrisi specie da Matteo Paroli, fortemente voluto da Rixi e Salvini, il quale, per l'appunto «la strizzata ai bulloni» l'aveva data pochi giorni prima. E Rixi, politico accorto, se lo ha reso noto è perché ha ritenuto di mandare un messaggio. Sull'episodio è intervenuta con una nota la segretaria nazionale di Filt Cgil: «Ai lavoratori delle Autorità di sistema portuale si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro dei porti, rinnovato nell'ottobre 2024. Ma nonostante questo quadro chiaro, emergono comportamenti gravi come a Genova dove ci risulta che



La Repubblica (ed. Genova)

Meeting Rimini 2025

sia stato adottato un provvedimento contro un lavoratore senza avviare alcun procedimento e senza rispettare pertanto le garanzie previste dal contratto nazionale dei porti». Giovedì prossimo sindacati e dipendenti chiederanno al presidente Paroli quale sia il fine ultimo di questa strategia. "Vuole riservatezza o creare un clima di controllo totale sulle persone?" si chiedono alcuni dipendenti. L'eventualità della dichiarazione di uno sciopero o dello stato di agitazione non sono da escludersi, ma molto dipenderà dalle richieste che verranno avanzate al presidente Paroli dai lavoratori e dalle risposte che da lui arriveranno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornale di Sicilia

Meeting Rimini 2025

La contesa Schifani-Salvini: Fdl prova a mettere la pace

Il commissario regionale Luca Sbardella: «Sono disponibile a pagare una cena per farli incontrare». Sulla nomina Tardino: «Sarebbe stato meglio non fare ricorso»

Andrea D'Orazio. Mentre aumentano i malumori sul versante siciliano di Forza Italia, sull'asse Palermo-Roma resta il gelo tra il presidente della Regione Schifani e il ministro Salvini per la nomina di Annalisa Tardino a commissario dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale imposta dal leader della Lega, e così, mentre si avvicina la data dell'udienza al Tar sul ricorso presentato da Palazzo d'Orleans, c'è chi in queste ore prova a fare da paciere, dicendosi «disponibile a pagare una cena» ai due protagonisti della vicenda, il governatore e il vicepremier: «Per farli incontrare, scelgano loro se nella Capitale o nel capoluogo», e rasserenare il clima. Parola del deputato meloniano Luca Sbardella, che da commissario regionale di Fratelli d'Italia, nell'Isola si è già allenato a sedare tensioni. L'invito, però, parte da una premessa: «Visto che il caso coinvolge schieramenti alleati, sarebbe stato meglio non procedere con l'impugnativa davanti al Tribunale amministrativo, ma sciogliere i nodi sedendosi attorno a un tavolo». Insomma, la politica doveva prevalere sulle carte giudiziarie, ma verso quale piatto della bilancia?

Per Sbardella «è normale che l'incarico toccasse a un esponente della Lega»

e quanto ai titoli contestati alla Tardino da Palazzo d'Orleans, «non è mai bello dire a una persona che non ha la preparazione necessaria per ricoprire un ruolo. Senza dimenticare che, a differenza del presidente di una Autorità portuale, per un commissario le maglie sono meno strette».

Stessa cosa, nell'interpretazione dell'onorevole romano di Fdl, vale per la concertazione tra Regione e ministero, «necessaria per la presidenza, ma non la nomina affidata alla Tardino. Detto ciò, lo ripeto e chiudo, tra alleati bisogna sempre preferire il buon senso ai ricorsi. Spero che non sia troppo tardi e che Schifani e Salvini si parlino prima dell'udienza».

Ma con la sguardo dello «straniero» catapultato dalla premier Meloni nell'Isola c'è anche il tempo per un commento sui mal di pancia interni a Forza Italia, che evidentemente stanno facendo eco anche a Roma. Tensioni che Sbardella afferma di aver notato «pure durante le elezioni provinciali, in un partito dove non regna una grandissima unità di intenti».

Poi certo, gli scontri ci sono anche nelle migliori famiglie, figuriamoci all'interno delle forze politiche», a cominciare proprio da Fratelli d'Italia, dove la divisione di coordinamento tra Sicilia occidentale e orientale, ammette il deputato, «ha portato qualche problema». Intanto, mentre la Tardino dal meeting di Rimini posta suoi social foto e parole d'entusiasmo con e per Salvini, e mentre a Palazzo d'Orleans, oltre che alla seduta del Tar fissata per il 9 settembre, si pensa anche alle memorie difensive da presentare il giorno prima al contraddittorio davanti alla Corte dei Conti sui dossier rifiuti e crisi



Giornale di Sicilia

Meeting Rimini 2025

idrica, proprio da Forza Italia si fa sentire il presidente dei deputati azzurri all'Ars, Stefano Pellegrino, perché «tantissimi militanti e simpatizzanti sono comprensibilmente spaesati e confusi di fronte a polemiche interne di cui spesso non colgono le ragioni e la portata. Queste dinamiche - sottolinea - sebbene talvolta espressione di un legittimo dibattito, non aiutano il partito e rischiano di offrire il fianco agli avversari. Esistono i luoghi e i tempi giusti per il confronto democratico. Per l'attività del gruppo parlamentare - precisa - il momento naturale sarà in vista della ripresa dei lavori in aula. Per il partito, l'appuntamento fondamentale è l'imminente Congresso regionale. In quelle sedi, ciascuno potrà far sentire la propria voce e, perché no, le proprie critiche». Come dire, i panni sporchi vanno lavati in casa, perché quando il dibattito avviene «sistematicamente attraverso la stampa, senza un reale confronto, o, peggio, filtrando pezzi di comunicazioni private, non è utile a Forza Italia, e soprattutto tradisce la fiducia dei nostri iscritti». (*ADO*).

Mit, successo al Meeting di Rimini: 70.000 presenze nel "Cantiere Futuro"

(AGENPARL) - Thu 28 August 2025 Mit, successo al Meeting di Rimini: 70.000 presenze nel "Cantiere Futuro" Enorme successo di pubblico per il Padiglione coordinato dal MIT al Meeting di Rimini, trasformato in soli sei giorni in un vero e proprio crocevia di istituzioni, imprese e cittadini. Oltre 70.000 presenze hanno animato il "Cantiere Futuro", luogo vivo e partecipato dove raccontare come il MIT e i tanti Enti presenti costruiscono ogni giorno l'Italia di domani. Sin dalle prime ore, la Città della Sicurezza, nel Padiglione, ha catturato l'attenzione: più di 700 dimostrazioni di crash test e ribaltamento hanno permesso a 15.000 visitatori di comprendere cosa significhi la protezione delle cinture e il rispetto delle regole sulla strada. Un'esperienza forte, emozionante e anche divertente, accompagnata da migliaia di alcol test monouso distribuiti dal personale delle Direzioni territoriali del MIT, che hanno anche illustrato ai visitatori le principali novità introdotte nel codice della strada. In questa sezione, piccoli e grandi hanno imparato divertendosi anche grazie ai laboratori su rocce e materiali da costruzione organizzati negli spazi espositivi di ANSFISA, con oltre 300 tra attestati e diplomi di partecipazione distribuiti. Orgoglio del MIT anche per la presenza della Guardia Costiera - Corpo delle Capitanerie di Porto, la cui energia ha attratto migliaia di curiosi con modellini e dimostrazioni, mentre numerosi rappresentanti istituzionali hanno ringraziato uomini e donne del Corpo per il loro importantissimo lavoro quotidiano. Grande entusiasmo anche per gli spazi espositivi e i simulatori di volo ENAC, sempre pieni e in funzione per oltre otto ore al giorno: 500 persone hanno "volato" per 125 ore complessive, scoprendo diritti dei passeggeri, attenzione alle disabilità e innovazioni del settore. Grazie al progetto "ENAC Verso" sono state inoltre realizzate circa 300 visite virtuali e tridimensionali di un aeroporto. A centinaia anche negli spazi espositivi dell'ACI, che ha visto oltre 700 registrazioni per i simulatori, di cui 500 per i simulatori di guida sportiva ('Simracing') e 230 iscrizioni ai simulatori di guida in sicurezza, dove imparare a guidare. Ancora, nel Padiglione le persone hanno potuto attraversare in realtà virtuale il Ponte sullo Stretto e osservarne il plastico, esplorare mostre come "Italia in Movimento" di Autostrade per l'Italia e MAXXI o l'installazione "Pensiero binario" del Gruppo FS, fino al percorso del MIT dedicato alla qualità dell'abitare: un mosaico di esperienze che ha reso tangibile la trasformazione del Paese. Sempre nel Padiglione, nella "Città del Futuro" hanno riscosso grande interesse gli spazi espositivi di TIM Enterprise, TERNA e Concessioni Autostradali Venete, con tecnologie pionieristiche illustrate, oltre che l'auto a guida autonoma sviluppata nell'ambito del progetto AIDA del Politecnico di Milano, in sinergia con l'Osservatorio Smart Road del MIT. Un'emozione speciale ha accompagnato l'esposizione delle medaglie e delle torce olimpiche di Milano-Cortina 2026, simboli



Agenparl

Meeting Rimini 2025

di un futuro già in costruzione. Spazi dedicati hanno mostrato anche sistemi di controllo innovativi e infrastrutture olimpiche, al centro delle testimonianze di atleti che hanno raccontato a centinaia di visitatori cosa significhi potersi allenare in Italia e vedere un Paese che lavora senza sosta per coronare le ambizioni olimpiche. La Piazza del MIT è stata luogo di incontro e confronto con rappresentanti del governo, dal Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi al Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli, dal Viceministro Edoardo Rixi al Sottosegretario al MEF Federico Freni. Alla giornata olimpica del 25 agosto hanno partecipato anche Fabio Massimo Saldini, Commissario Straordinario e AD di SIMICO, e i Presidenti Attilio Fontana (Regione Lombardia) e Maurizio Fugatti (Provincia autonoma di Trento). Si è trattato di un'agenda fitta di appuntamenti, fino all'incontro di ieri con il vicepresidente del Consiglio e Ministro, Matteo Salvini, che ha parlato dell'enorme sviluppo infrastrutturale in corso nel Paese. "Cantiere Futuro" ha mostrato come si possa unire rigore e passione, innovazione e tradizione, istituzioni e cittadini. Grazie all'impegno dei numerosi partner e del personale MIT, spesso dalle direzioni territoriali, il successo ha superato ogni previsione, trasformandosi in una festa collettiva e in un racconto corale: quello dell'Italia che costruisce il proprio futuro con energia, competenza e visione. Dopotutto, come ricordava uno dei pannelli all'ingresso del padiglione, il tema del Meeting di quest'anno richiamava con forza una delle vocazioni più originali e autentiche del Ministero e dei partner coinvolti: "nei luoghi deserti, costruiremo con mattoni nuovi". Il Padiglione Cantiere Futuro ha preso vita grazie a uno sforzo corale e all'impegno condiviso di numerosi partner, di seguito riportati in ordine alfabetico: Automobile Club d'Italia - ACI, ANSFISA, Assoporti, Autostrade per l'Italia, CAV - Concessioni Autostradali Venete, ENAC, Gruppo FS, Guardia Costiera - Corpo delle Capitanerie di Corpo, Osservatorio Smart Road, Politecnico di Milano con AIDA - Artificial Intelligence Driving Autonomous, PON Infrastrutture e Reti, Associazione Ragazzi on the Road, RAM S.p.A., Regione Veneto, SIMICO, TERNA, TIM Enterprise. Con il patrocinio di Fondazione Milano Cortina 2026 per la parte dedicata ai prossimi Giochi invernali. UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Il Moderatore

Meeting Rimini 2025

Annalisa Tardino unica donna tra i vertici AdSP: debutto al Meeting di Rimini

Confronto con Rixi e Salvini, stima dai colleghi e prossima missione internazionale con ESPO Meeting di Rimini, Annalisa Tardino unica donna tra i vertici delle Autorità portuali italiane. Dal debutto come commissaria AdSP Sicilia Occidentale al confronto con Rixi e Salvini: porti, Mediterraneo e prossimi impegni «I porti della Sicilia Occidentale non sono periferia, ma crocevia strategico del Mediterraneo. Lavoreremo in sinergia con il MIT per renderli motori di sviluppo per l'Italia». Nella foto di gruppo che ritrae i presidenti e i commissari delle Autorità di Sistema Portuale italiane al Meeting di Rimini, spicca un dettaglio: l'unica donna presente è Annalisa Tardino.

Un'immagine che da sola racconta l'importanza di questa nomina: la Sicilia Occidentale diventa il primo tassello di un percorso in cui le donne competenti devono trovare spazio e riconoscimento anche nei ruoli apicali della portualità italiana. Rimini, 26 agosto 2025 - Al Meeting per l'amicizia fra i popoli, la neo commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, ha preso parte alla sua prima uscita pubblica istituzionale nel padiglione "Cantiere Futuro" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).

In agenda il panel "Italia hub del Mediterraneo: infrastrutture, innovazione e sostenibilità per i trasporti del futuro", un confronto con il viceministro Edoardo Rixi e un incontro con il ministro Matteo Salvini. Non è mancato un breve colloquio con la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola. La riunione delle AdSP e il ruolo di Assoporti. Il panel del MIT ha assunto i contorni di una riunione plenaria delle Autorità di Sistema Portuale italiane, alla presenza del presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri. L'incontro ha rafforzato l'idea che la competitività logistica del Paese non possa basarsi su strategie isolate, ma su una rete nazionale di porti capace di operare in sinergia con interporti e collegamenti ferroviari. Da qui l'impegno a mantenere un dialogo stabile e costante tra MIT, AdSP e Assoporti, con l'obiettivo di fare sistema e non disperdere risorse. La dichiarazione di Tardino «L'incontro con il viceministro Edoardo Rixi al Meeting di Rimini ha segnato un momento di grande importanza per il sistema portuale della Sicilia Occidentale. Confrontarsi direttamente con il MIT e con i vertici del Governo significa avere la certezza che il nostro lavoro sarà parte integrante della strategia nazionale per i trasporti e la logistica. Il Meeting è stata anche l'occasione per ribadire che i porti della Sicilia Occidentale non sono un terminale periferico, ma un crocevia strategico del Mediterraneo. La nostra visione deve essere chiara: Palermo, Trapani, Termini Imerese e Porto Empedocle possono e devono diventare un sistema integrato capace di dialogare alla pari con gli altri grandi hub europei e mediterranei. Il lavoro che ci attende sarà possibile solo in piena sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ringrazio per la fiducia e per l'attenzione mostrata oggi».



Confronto con Rixi e Salvini, stima dai colleghi e prossima missione internazionale con ESPO Meeting di Rimini, Annalisa Tardino unica donna tra i vertici delle Autorità portuali italiane. Dal debutto come commissaria AdSP Sicilia Occidentale al confronto con Rixi e Salvini: porti, Mediterraneo e prossimi impegni «I porti della Sicilia Occidentale non sono periferia, ma crocevia strategico del Mediterraneo. Lavoreremo in sinergia con il MIT per renderli motori di sviluppo per l'Italia». Nella foto di gruppo che ritrae i presidenti e i commissari delle Autorità di Sistema Portuale italiane al Meeting di Rimini, spicca un dettaglio: l'unica donna presente è Annalisa Tardino. Un'immagine che da sola racconta l'importanza di questa nomina: la Sicilia Occidentale diventa il primo tassello di un percorso in cui le donne competenti devono trovare spazio e riconoscimento anche nei ruoli apicali della portualità italiana. Rimini, 26 agosto 2025 - Al Meeting per l'amicizia fra i popoli, la neo commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, ha preso parte alla sua prima uscita pubblica istituzionale nel padiglione "Cantiere Futuro" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). In agenda il panel "Italia hub del Mediterraneo: infrastrutture, innovazione e sostenibilità per i trasporti del futuro", un confronto con il viceministro Edoardo Rixi e un incontro con il ministro Matteo Salvini. Non è mancato un breve colloquio con la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola. La riunione delle AdSP e il ruolo di Assoporti. Il panel del MIT ha assunto i contorni di una riunione plenaria delle Autorità di Sistema Portuale italiane, alla presenza del presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri. L'incontro ha rafforzato l'idea che la competitività logistica del Paese non possa basarsi su strategie isolate, ma su una rete nazionale di porti capace di operare in sinergia con interporti e collegamenti ferroviari. Da qui l'impegno a mantenere un dialogo stabile e costante tra MIT, AdSP e Assoporti, con l'obiettivo di fare sistema e non disperdere risorse. La dichiarazione di Tardino «L'incontro con il viceministro Edoardo Rixi al Meeting di Rimini ha segnato un momento di grande importanza per il sistema portuale della Sicilia Occidentale. Confrontarsi direttamente con il MIT e con i vertici del Governo significa avere la certezza che il nostro lavoro sarà parte integrante della strategia nazionale per i trasporti e la logistica. Il Meeting è stata anche l'occasione per ribadire che i porti della Sicilia Occidentale non sono un terminale periferico, ma un crocevia strategico del Mediterraneo. La nostra visione deve essere chiara: Palermo, Trapani, Termini Imerese e Porto Empedocle possono e devono diventare un sistema integrato capace di dialogare alla pari con gli altri grandi hub europei e mediterranei. Il lavoro che ci attende sarà possibile solo in piena sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ringrazio per la fiducia e per l'attenzione mostrata oggi».

Il Moderatore

Meeting Rimini 2025

al Meeting. È fondamentale garantire un rapporto costante con il MIT, così da assicurare tempi certi, regole chiare e sostegno tecnico-economico per completare le opere avviate e avviare nuovi progetti. In una condizione economica e geopolitica sempre più globalizzata, i porti non sono soltanto infrastrutture logistiche ma veri centri di competitività, innovazione e sicurezza. La Sicilia può giocare un ruolo decisivo se saprà valorizzare la propria posizione geografica, trasformando la sua centralità nel Mediterraneo in opportunità di crescita per l'intero Paese e per l'Europa. L'impegno è chiaro e imperativo: lavorare sodo e senza sosta per raggiungere i prossimi obiettivi. I nostri porti devono diventare non soltanto porte sul mare, ma motori di sviluppo per la Sicilia e per l'Italia». Prospettive e contesto Guardando al futuro, l'Autorità portuale parteciperà all'incontro con i vertici dell'Associazione Europea dei Porti (ESPO) in calendario il 29-30 settembre, occasione per proiettare la Sicilia Occidentale nel dibattito europeo su portualità, innovazione e sostenibilità. Un debutto che segna per Annalis Tardino l'avvio di una stagione di lavoro intensa, con la Sicilia pronta a rivendicare un ruolo centrale nelle strategie portuali e logistiche del Mediterraneo.

Transport Online

Meeting Rimini 2025

Portualità italiana: Rixi incontra le AdSP al Meeting di Rimini 2025

Il viceministro Rixi discute con i vertici delle Autorità di Sistema Portuale lo sviluppo dei porti italiani e la competitività logistica.

Il 26 agosto 2025, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi ha partecipato a un importante incontro con i vertici delle Autorità di Sistema Portuale (AdSP) presso il Padiglione Cantiere Futuro del Meeting di Rimini 2025. L'evento, organizzato dal MIT Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha rappresentato un momento chiave di confronto sui temi della portualità italiana. Portualità italiana: snodo strategico per la crescita economica. Durante il dibattito, il viceministro Rixi ha ribadito il ruolo centrale della portualità italiana nello sviluppo economico e nella proiezione internazionale del Paese. I porti italiani sono veri e propri hub strategici, fondamentali per il potenziamento del sistema logistico nazionale e per migliorare la competitività dell'Italia nel panorama globale dei trasporti.

Infrastrutture e logistica: le priorità del Ministero. Il confronto con i commissari e presidenti delle AdSP ha messo in evidenza le principali priorità del Ministero: investimenti nelle infrastrutture portuali, innovazione nei servizi, digitalizzazione dei processi e sinergie tra porti e retroporti. Tutti questi fattori concorrono al rafforzamento della portualità italiana e all'efficienza della catena logistica nazionale.

Dialogo costante tra istituzioni e territorio. La presenza del MIT al Meeting di Rimini dimostra la volontà del governo di favorire un dialogo costante con gli attori chiave del settore portuale. Il viceministro Rixi ha sottolineato l'importanza di lavorare insieme per una strategia condivisa di crescita, valorizzando ogni porto in base alle sue specificità territoriali, economiche e industriali.

Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI.



Rixi: 'Entro Settembre i nuovi presidenti AdSp'

Andrea Puccini

RIMINI Contro i dipendenti non trasparenti serve una strizzata ai bulloni. Usa un'immagine colorita Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture, parlando dal palco del Meeting di Rimini davanti ai commissari e ai presidenti delle Autorità di Sistema portuale. Il numero due del MIT non risparmia toni duri: Serve tolleranza zero per conflitti d'interesse e attività private incompatibili con incarichi pubblici. Non possiamo permetterci guerre civili interne alle Authority. Poi l'affondo: Non si devono passare documenti della pubblica amministrazione ai partiti. A me non interessa chi si vota alle elezioni, ma che si rispetti il proprio ruolo di pubblico ufficiale imparziale. Il viceministro ha così battezzato i nuovi vertici delle Autorità portuali, figure che arrivano tra ricorsi al Tar e polemiche politiche. Sul futuro delle nomine, Rixi ha annunciato che i presidenti verranno votati in commissione alla riapertura dei lavori parlamentari: Penso che entro fine Settembre avremo i nuovi presidenti. E ha dato appuntamento a metà mese a Roma per il tavolo di coordinamento. Un tema, quello delle nomine, che resta delicato anche in maggioranza. Ma a smorzare i toni è intervenuto il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, tra i più vicini alla premier Meloni: Le Autorità portuali hanno criticità oggettive e andranno riformate. Ma non vedo particolari problemi. È giusto che le nomine non vengano più calate dall'alto. Salvini saprà trovare la sintesi giusta per garantire efficienza al sistema logistico. Nel frattempo, come ha ricordato Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti, siamo in una fase di profonda trasformazione, che può però offrire nuove opportunità al sistema portuale italiano.



Il Secolo XIX

Meeting Rimini 2025

Rixi battezza i commissari dei porti: «Entro settembre tutte le Authority con il presidente». Il ministro: «Riforma urgente»

Riforma e nomine, la regia di Fdl Lollobrigida: «Stop a nomi imposti»

IL CASO Contro i dipendenti infedeli (Edoardo Rixi usa l'espressione "non trasparenti") serve una «strizzata ai bulloni». Significa, evidentemente, stringere le maglie. Il suggerimento è ai commissari - e ai tre presidenti - presenti all'incontro organizzato allo stand del Ministero al Meeting di Rimini. Ma il riferimento, nemmeno troppo velato, è a Genova (dove sarebbero stati presi provvedimenti nei confronti di un funzionario), e a Trieste, dove sotto la lente della magistratura è finita una serie di consulenze dell'ex commissario Antonio Gurrieri, non dichiarate quando ricopriva il ruolo di dirigente dell'Autorità di sistema portuale. E che sono costate allo stesso Gurrieri le dimissioni dal ruolo in cui era stato nominato poco tempo prima.

Rixi parla ai nuovi vertici dei porti italiani, nominati con fatica e forse bisognosi di trovare un punto di riferimento, mentre infuria la battaglia in maggioranza proprio su alcune delle loro teste. In prima fila c'è la commissaria di Palermo, Alessandra Tardino, accanto a lei Matteo Paroli a destra e Davide Ganglio a sinistra. Ci sono tutti (o quasi: Annunziata, reggente di Napoli e Salerno era assente), e si rivedono anche gli ex: primo ad arrivare al mattino l'ex numero uno di Venezia, Fulvio Lino di Blasio in «visita privata».

Rixi sullo stato di salute delle Authority va giù duro: serve «tolleranza zero per conflitti d'interesse e attività private incompatibili nei ruoli pubblici» spiega dal palco e suggerisce ai neo-nominati di vigilare, perché «non possiamo permetterci la guerra civile all'interno delle Authority». E c'è persino un riferimento alla politica estera, come se qualcuno lavorasse contro la rotta del governo e servisse un «allineamento delle scelte portuali». Ecco la strizzata di bulloni («Io l'ho già data, come ben sai» si affrettano a sussurrargli diversi commissari-presidenti all'orecchio, mentre Rixi scende dal palco dell'incontro. «Bisogna garantire parità di trattamento agli operatori - continua il viceministro - E non passare al proprio partito di riferimento documenti della pubblica amministrazione.

A me non interessa a chi si dà il voto alle elezioni, mi interessa che si compia il proprio dovere di pubblico ufficiale imparziale».

Rixi battezza così i nuovi nominati ai porti, un po' azzoppati da fuoco amico e ricorsi a Tar. La battuta migliore, attribuibile a Gariglio, il commissario di Livorno, è un'ottima sintesi di realismo e persino ottimismo: «Siamo tutti precari, è solo questione di tempo». Serve anche per stemperare la preoccupazione di iniziare il mandato più deboli, per esorcizzare un caos che potrebbe allargarsi anche alle nomine dei segretari generali. E Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti, l'associazione italiana dei porti



Il Secolo XIX

Meeting Rimini 2025

che raduna le Authority nazionali, spiega in apertura: «Momento di profonda trasformazione. Ma ci saranno ulteriori slanci e nuove opportunità che il sistema saprà cogliere».

Rixi sa che c'è tensione e per questo sottolinea che il calendario sta tornando favorevole. «C'è un accordo: di votare i presidenti in commissione alla riapertura dei lavori.

Penso che entro fine settembre avremo i presidenti» e dà appuntamento a tutti a metà del prossimo mese per il tavolo di coordinamento a Roma.

LOLLOBRIGIDA E LA QUESTIONE DI METODO La sicurezza di Rixi sulla possibilità che almeno questa volta non salti l'accordo sul voto in commissione dei presidenti dei porti, poggia probabilmente sulle consapevolezza che Fratelli d'Italia è in linea con la Lega sulla partita delle banchine.

E infatti, intercettato dal nostro giornale, il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, big dell'inner circle della premier Giorgia Meloni, è netto quando proviamo a incalzarlo sul conflitto intestino tra il partito di Salvini e Forza Italia: «Il ragionamento secondo me è più ampio - spiega mentre cammina tra gli stand del Meeting di Rimini - Bisognerà riformare il sistema delle Autorità portuali in Italia che senza dubbio ha delle criticità oggettive. La vicenda delle nomine, però, non mi sembra che stia portando a grandi problematiche. C'è una discussione attenta - ammette - Certo, cercare di definire le nomine in maniera diversa da come si è fatto in passato, quando i presidenti venivano calati dall'alto dai ministri e imposti magari alle Regioni, è un fatto che esiste. Oggi però non mi sembra affatto che ci sia alcun problema particolare. C'è una discussione in atto su alcune Autorità portuali, ma credo che il ministro Salvini ha capacità e competenza e senza dubbio riuscirà a essere sintesi di tutte le esigenze, in particolare del nostro sistema della logistica, più che del resto».

..

Porti, a metà settembre l'avvio del cantiere per la legge di riforma

MASSIMO MINELLA

di massimo minella L'appuntamento è per la metà di settembre. Il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi, dopo aver riunito tutti i presidenti e i commissari delle autorità di sistema portuale al Meeting di Rimini, annuncia, a margine dell'iniziativa "Cantiere Futuro" del Mit, la convocazione al ministero di quello che sarà il primo tavolo di coordinamento della nuova gestione delle banchine italiane. Completato quasi del tutto il mosaico delle nomine, infatti, il viceministro a cui il titolare del dicastero Matteo Salvini ha affidato la delega dei porti, intende procedere con un esame mirato delle principali esigenze degli scali italiani, all'interno di un disegno di riforma che prevederà un nuovo soggetto centrale a cui faranno riferimento le singole autorità di sistema.

La riforma dovrebbe essere varata nei prossimi mesi, sotto forma di legge delega, avvicinandosi a quello che da più parti è stato indicato come il "modello spagnolo", con un ente centrale pubblico di coordinamento e di indirizzo strategico, e le authority che dovrebbero beneficiare di una maggiore autonomia finanziaria per il sostegno delle iniziative logistiche più opportune per la crescita dei traffici.

«L'incontro è stato un'occasione di confronto sui principali temi della portualità italiana, con particolare attenzione allo sviluppo infrastrutturale, alla competitività del sistema logistico e alle strategie di crescita dei porti nazionali - conferma Rixi - La partecipazione del ministero dei Trasporti al Meeting di Rimini conferma l'impegno a promuovere un dialogo costante con i principali attori del settore e a valorizzare il ruolo dei porti come snodi strategici per la crescita economica del Paese e la proiezione internazionale dell'Italia».

Inizia quindi il percorso che, dopo i rinnovi dei vertici delle autorità di sistema, dovrebbe portare entro il prossimo anno alla definizione della nuova legge di riforma, a undici anni di distanza dal precedente testo, varato appunto nel 2015 dall'allora ministro dei Trasporti Graziano Delrio. Il testo, nel suo complesso, dovrebbe intervenire non solo sulla governance dell'ente, ma anche sull'organizzazione del lavoro, anche alla luce dell'utilizzo sempre più marcato delle nuove tecnologie.

Sul tema del rilancio della portualità italiana, che ha nella Liguria la sua regione-guida, al Meeting di Rimini è intervenuto anche il presidente della Regione Liguria Marco Bucci.

«L'Italia è il molo che attraversa il Mediterraneo e la Liguria rappresenta il gateway naturale verso l'Europa: mille anni fa le Repubbliche marinare avevano già chiaro questo concetto, oggi dobbiamo renderlo valido per il presente e per il futuro» spiega il governatore nel suo intervento alla tavola rotonda "Italia hub del Mediterraneo: infrastrutture, innovazione e sostenibilità per i trasporti del futuro".



La Repubblica (ed. Genova)

Meeting Rimini 2025

«Una regione deve avere una visione in tutti i campi: dalle infrastrutture all'innovazione, dall'ambiente al sociale - spiega Bucci - Le infrastrutture vanno costruite, mantenute e protette, e devono restare patrimonio dei cittadini e dello Stato. Parlo non solo di infrastrutture fisiche, ma anche digitali: i cavi sottomarini che approdano in Liguria sono ormai essenziali quanto i porti e le ferrovie, perché il trasporto dei dati ha lo stesso valore strategico del trasporto di merci e persone».

Bucci ricorda poi i progetti in corso in Liguria. «Dalla nuova diga foranea al Terzo Valico che consentirà di arrivare a Milano in un'ora, fino al valore degli stessi collegamenti sottomarini; dall'importanza strategica del confine di Ventimiglia al raddoppio ferroviario tra Finale e Andora, dal raddoppio autostradale alla Gronda». Il governatore si sofferma infine sul tema dei finanziamenti, in particolare quelli pubblici che hanno garantito negli ultimi anni alla Liguria una provvista funzionale a sostenere lo sviluppo logistico e infrastrutturale della regione, anche in un'ottica di maggiore connessione con la macroregione del Nord Ovest allargata a Lombardia e Piemonte. «Dal 2017 - conclude Bucci - sono arrivate molte risorse per le infrastrutture liguri: oltre 18 miliardi di investimenti che garantiscono il futuro non solo della Liguria ma anche dell'intera macroregione del Nord Ovest». Il viceministro dei Trasporti Rixi incontra presidenti e commissari delle autorità di sistema ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Catania Oggi

Meeting Rimini 2025

Rimini, al "Cantiere Futuro" focus su porti e Mediterraneo: prima uscita ufficiale del commissario Tardino

All'interno del padiglione "Cantiere Futuro", allestito dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili in occasione della 46ª edizione del Meeting per l'amicizia fra i popoli, si è svolto un confronto aperto e operativo sul ruolo strategico dei porti italiani. Al tavolo, convocati dal viceministro Edoardo Rixi, i commissari e i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale (AdSP), i vertici delle altre AdSP e Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti. Tra i presenti anche il neo commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Avv. Annalisa Tardino, alla sua prima uscita ufficiale nella nuova veste istituzionale. L'incontro, inserito nel calendario del Meeting che richiama ogni anno personalità della politica, dell'economia e della cultura, si è sviluppato attorno a un nucleo di obiettivi concreti: infrastrutture, competitività e strategie di crescita finalizzate a rendere i porti italiani più efficienti e internazionalmente attrattivi. Tardino ha partecipato al panel "Italia hub del Mediterraneo: infrastrutture, innovazione e sostenibilità per i trasporti del futuro", che aveva tra i relatori lo stesso viceministro Rixi, e ha avuto un breve colloquio con la presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola. «Dal Meeting di Rimini - ha commentato il commissario Tardino - esce una visione condivisa per il futuro del Mediterraneo. Con la Presidente del Parlamento Europeo Roberta Metsola abbiamo brevemente ribadito un impegno chiaro: le infrastrutture siciliane non sono solo una priorità locale, ma un tassello strategico per l'intera Europa. Il Mediterraneo, da Malta alla Sicilia, deve essere crocevia di sviluppo, innovazione e relazioni internazionali. È questa la promessa che ci siamo scambiate come rappresentanti istituzionali: costruire un'Europa più vicina al Sud, più attenta alle sue potenzialità e più consapevole del suo ruolo geopolitico. Essere ascoltati, essere protagonisti: è questo che ci rende orgogliosi della nostra appartenenza». Le conclusioni dei lavori sono state affidate a Edoardo Rixi, che ha provato a tradurre in sintesi politica il senso del dibattito tecnico. «Viviamo in un mondo destabilizzato dove il commercio e le infrastrutture restano l'unico vero collante tra i popoli», ha affermato il viceministro, insistendo sull'urgenza di modernizzare una rete infrastrutturale spesso datata. «Le nostre linee ferroviarie hanno più di 90 anni», ha ricordato per richiamare l'attenzione sul ritardo tecnologico e infrastrutturale dell'Italia. Rixi ha indicato la strada da percorrere: «Dobbiamo fare sistema tra porti, interporti e operatori logistici. L'Italia non può più permettersi una sterile competizione interna: dobbiamo presentarci come un unico grande snodo in grado di dialogare efficacemente con la sponda sud del Mediterraneo e con l'Africa». E ha chiuso con un avvertimento e un monito: «O si fa sistema come Italia oppure rischiamo di prendere solo le briciole di un mondo che sta cambiando ma che, se noi sappiamo interpretare, potrebbe essere la fortuna del nostro



Catania Oggi
Rimini, al "Cantiere Futuro" focus su porti e Mediterraneo: prima uscita ufficiale del commissario Tardino
 08/26/2025 17:48
 All'interno del padiglione "Cantiere Futuro", allestito dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili in occasione della 46ª edizione del Meeting per l'amicizia fra i popoli, si è svolto un confronto aperto e operativo sul ruolo strategico dei porti italiani. Al tavolo, convocati dal viceministro Edoardo Rixi, i commissari e i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale (AdSP), i vertici delle altre AdSP e Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti. Tra i presenti anche il neo commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Avv. Annalisa Tardino, alla sua prima uscita ufficiale nella nuova veste istituzionale. L'incontro, inserito nel calendario del Meeting che richiama ogni anno personalità della politica, dell'economia e della cultura, si è sviluppato attorno a un nucleo di obiettivi concreti: infrastrutture, competitività e strategie di crescita finalizzate a rendere i porti italiani più efficienti e internazionalmente attrattivi. Tardino ha partecipato al panel "Italia hub del Mediterraneo: infrastrutture, innovazione e sostenibilità per i trasporti del futuro", che aveva tra i relatori lo stesso viceministro Rixi, e ha avuto un breve colloquio con la presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola. «Dal Meeting di Rimini - ha commentato il commissario Tardino - esce una visione condivisa per il futuro del Mediterraneo. Con la Presidente del Parlamento Europeo Roberta Metsola abbiamo brevemente ribadito un impegno chiaro: le infrastrutture siciliane non sono solo una priorità locale, ma un tassello strategico per l'intera Europa. Il Mediterraneo, da Malta alla Sicilia, deve essere crocevia di sviluppo, innovazione e relazioni internazionali. È questa la promessa che ci siamo scambiate come rappresentanti istituzionali: costruire un'Europa più vicina al Sud, più attenta alle sue potenzialità e più consapevole del suo ruolo geopolitico. Essere ascoltati, essere protagonisti: è questo che ci rende orgogliosi della nostra appartenenza». Le conclusioni dei lavori sono state affidate a Edoardo Rixi, che ha provato a tradurre in sintesi politica il senso del dibattito tecnico.

Catania Oggi

Meeting Rimini 2025

Paese». Dal confronto è scaturita anche la proposta - accolta con favore dai presenti - di istituzionalizzare tavoli tecnici permanenti che seguano l'avanzamento dei singoli progetti e verifichino il rispetto dei cronoprogrammi. L'idea è semplice: non basta stanziare risorse; occorre garantire governance, responsabilità e traguardi misurabili per trasformare gli stanziamenti in cantieri, lavoro e servizi. Per la Sicilia, e in particolare per gli scali del Mezzogiorno, il messaggio appare netto: l'isola è chiamata a essere protagonista della strategia mediterranea, ma per farlo deve poter contare su tempistiche certe, infrastrutture collegate e una regia che coordini investimenti pubblici e privati. L'attenzione guadagnata al Meeting non deve rimanere retorica - è stato il senso comune - ma tradursi in bandi efficaci, gare rapide e cantieri visibili. A Rimini, dunque, il ministero ha voluto mandare un segnale: esiste la volontà politica di mettere i porti al centro di una strategia nazionale, ma dalla volontà bisogna passare rapidamente all'azione. I prossimi mesi saranno decisivi per vedere se le buone intenzioni sapranno diventare risultati concreti.

Bucci "Liguria è gateway dell'Europa"

RIMINI (ITALPRESS) - " La Liguria ha il vantaggio enorme di poter essere l'hub del Mediterraneo e il gateway dell'ingresso del Mediterraneo. Una volta, nei tempi dei romani e dei repubbliche marinare i porti servivano per trasferire merci. Poi dalle merci sono passate le persone, dalle persone la cultura e oggi ci sono anche i dati. I dati viaggiano attraverso i cavi sottomarini. E Genova è diventata il nuovo hub dei cavi sottomarini. Tutto questo facilita l'ingresso delle merci, persone, cultura e dati dal sud dell'Europa verso l'Europa". Lo ha detto il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, in occasione del Meeting di Rimini. "Il fatto poi di essere così vicini all'Africa è una cosa fondamentale perché un continente che sarà più sviluppato nei prossimi anni - ha evidenziato -. Quindi ci aspettiamo dei trend di crescita notevolissimi e il fatto di essere proprio la porta d'ingresso tra l'Africa e l'Europa, tutto ci dà la possibilità di essere veramente competitivi. C'è un enorme sviluppo e un'enorme opportunità e vogliamo accoglierla appieno, non solo per il vantaggio della Liguria, ma soprattutto per il vantaggio del Nord Italia e dell'Italia stessa".

xb1/col3/mca1.



RIMINI (ITALPRESS) - " La Liguria ha il vantaggio enorme di poter essere l'hub del Mediterraneo e il gateway dell'ingresso del Mediterraneo. Una volta, nei tempi dei romani e dei repubbliche marinare i porti servivano per trasferire merci. Poi dalle merci sono passate le persone, dalle persone la cultura e oggi ci sono anche i dati. I dati viaggiano attraverso i cavi sottomarini. E Genova è diventata il nuovo hub dei cavi sottomarini. Tutto questo facilita l'ingresso delle merci, persone, cultura e dati dal sud dell'Europa verso l'Europa". Lo ha detto il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, in occasione del Meeting di Rimini. "Il fatto poi di essere così vicini all'Africa è una cosa fondamentale perché un continente che sarà più sviluppato nei prossimi anni - ha evidenziato -. Quindi ci aspettiamo dei trend di crescita notevolissimi e il fatto di essere proprio la porta d'ingresso tra l'Africa e l'Europa, tutto ci dà la possibilità di essere veramente competitivi. C'è un enorme sviluppo e un'enorme opportunità e vogliamo accoglierla appieno, non solo per il vantaggio della Liguria, ma soprattutto per il vantaggio del Nord Italia e dell'Italia stessa".

xb1/col3/mca1.

Bucci "La Liguria valorizza l'infrastruttura sottomarina"

RIMINI (ITALPRESS) - "Parlare di infrastrutture vuol dire avere una visione precisa di dove un territorio vuole arrivare. Il territorio vuole una ricaduta economica, occupazionale e di qualità di vita. La Liguria ha il vantaggio enorme di poter essere l'hub del Mediterraneo e il gateway dell'ingresso del Mediterraneo. Una volta, nei tempi dei romani e dei repubbliche marinare i porti servivano per trasferire merci. Poi dalle merci sono passate le persone, dalle persone la cultura e oggi ci sono anche i dati. I dati viaggiano attraverso i cavi sottomarini. E Genova è diventata il nuovo hub dei cavi sottomarini. Tutto questo facilita l'ingresso delle merci, persone, cultura e dati dal sud dell'Europa verso l'Europa". Lo ha detto il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, intervenendo al Meeting di Rimini. "Il fatto poi di essere così vicini all'Africa è una cosa fondamentale perché un continente che sarà più sviluppato nei prossimi anni - ha evidenziato -. Quindi ci aspettiamo dei trend di crescita notevolissimi e il fatto di essere proprio la porta d'ingresso tra l'Africa e l'Europa, tutto ci dà la possibilità di essere veramente competitivi. C'è un enorme sviluppo e un'enorme opportunità e vogliamo accoglierla appieno, non solo per il vantaggio della Liguria, ma soprattutto per il vantaggio del Nord Italia e dell'Italia stessa". "Una cosa che stiamo facendo noi e siamo i primi in Europa è la valorizzazione dell'infrastruttura sottomarina - ha sottolineato Bucci. L'infrastruttura sottomarina che tra l'altro è veramente scarsamente conosciuta, se ne conosce soltanto il 18%, ma si sa che potrà generare tutta una serie di materie prime, non soltanto i combustibili o il gas, ma anche tutta una serie di materie prime importanti come ad esempio i metalli rari, i metalli nobili, quelli che servono per le batterie e così via. È una ricchezza enorme che bisogna cominciare a sfruttare, tant'è vero che a Genova e La Spezia il ministero e la marina militare hanno costruito il polo della subacquea per far sì che si possa sviluppare completamente tutta l'infrastruttura marina. Come vedete c'è un deserto, un'infrastruttura sottomarina e noi siamo pronti per la sfida del futuro per noi e per i nostri figli", ha concluso. - Foto ufficio stampa Regione Liguria - (ITALPRESS) Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



RIMINI (ITALPRESS) - "Parlare di infrastrutture vuol dire avere una visione precisa di dove un territorio vuole arrivare. Il territorio vuole una ricaduta economica, occupazionale e di qualità di vita. La Liguria ha il vantaggio enorme di poter essere l'hub del Mediterraneo e il gateway dell'ingresso del Mediterraneo. Una volta, nei tempi dei romani e dei repubbliche marinare i porti servivano per trasferire merci. Poi dalle merci sono passate le persone, dalle persone la cultura e oggi ci sono anche i dati. I dati viaggiano attraverso i cavi sottomarini. E Genova è diventata il nuovo hub dei cavi sottomarini. Tutto questo facilita l'ingresso delle merci, persone, cultura e dati dal sud dell'Europa verso l'Europa". Lo ha detto il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, intervenendo al Meeting di Rimini. "Il fatto poi di essere così vicini all'Africa è una cosa fondamentale perché un continente che sarà più sviluppato nei prossimi anni - ha evidenziato -. Quindi ci aspettiamo dei trend di crescita notevolissimi e il fatto di essere proprio la porta d'ingresso tra l'Africa e l'Europa, tutto ci dà la possibilità di essere veramente competitivi. C'è un enorme sviluppo e un'enorme opportunità e vogliamo accoglierla appieno, non solo per il vantaggio della Liguria, ma soprattutto per il vantaggio del Nord Italia e dell'Italia stessa". "Una cosa che stiamo facendo noi e siamo i primi in Europa è la valorizzazione dell'infrastruttura sottomarina - ha sottolineato Bucci. L'infrastruttura sottomarina che tra l'altro è veramente scarsamente conosciuta, se ne conosce soltanto il 18%, ma si sa che potrà generare tutta una serie di materie prime, non soltanto i combustibili o il gas, ma anche tutta una serie di materie prime importanti come ad esempio i metalli rari, i metalli nobili, quelli che servono per le batterie e così via. È una ricchezza enorme che bisogna cominciare a sfruttare, tant'è vero che a Genova e La Spezia il ministero e la marina militare hanno costruito il polo della subacquea per far sì che si possa sviluppare completamente tutta l'infrastruttura marina. Come vedete c'è un deserto, un'infrastruttura sottomarina e noi siamo pronti per la sfida del futuro per noi e per i nostri figli", ha concluso. - Foto ufficio stampa Regione Liguria - (ITALPRESS) Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Ship Mag

Meeting Rimini 2025

Il viceministro Rixi incontra al Meeting di Rimini presidenti e commissari delle Adsp

Al padiglione del Mit primo confronto sulla portualità italiana. La Tardino in posa accanto al viceministro Rimini - Il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, ha incontrato i commissari e i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale (Adsp) presso il Padiglione "Cantiere Futuro" del Meeting di Rimini, coordinato dal Mit. "L'incontro, spiega una nota - è stato un'occasione di confronto sui principali temi della portualità italiana, con particolare attenzione allo sviluppo infrastrutturale, alla competitività del sistema logistico e alle strategie di crescita dei porti nazionali". La partecipazione del Mit al Meeting di Rimini, sostiene il comunicato, "conferma l'impegno a promuovere un dialogo costante con i principali attori del settore e a valorizzare il ruolo dei porti come snodi strategici per la crescita economica del Paese e la proiezione internazionale dell'Italia". Da notare nella foto di gruppo, la significativa presenza accanto a Rixi di Annalisa Tardino, ex europarlamentare della Lega, nominata commissario a Palermo, e duramente contestata dal presidente della Regione Sicilia, Renato Schifani, big di Forza Italia, il quale ha presentato ricorso al Tar, definendola inadeguata al ruolo. Il Tar della Sicilia si esprimerà il 9 settembre sulla eventuale sospensiva della nomina effettuata dal ministro Matteo Salvini.



Agenparl

Meeting Rimini 2025

Porti: il viceministro Rixi incontra i vertici delle AdSP al Meeting di Rimini

(AGENPARL) - Tue 26 August 2025 Porti: il viceministro Rixi incontra i vertici delle AdSP al Meeting di Rimini Al Padiglione "Cantiere Futuro" del MIT il confronto sulla portualità italiana 26 agosto 2025 - Il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, ha incontrato i commissari e i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale (AdSP) presso il Padiglione "Cantiere Futuro" del Meeting di Rimini, coordinato dal MIT. L'incontro è stato un'occasione di confronto sui principali temi della portualità italiana, con particolare attenzione allo sviluppo infrastrutturale, alla competitività del sistema logistico e alle strategie di crescita dei porti nazionali. La partecipazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al Meeting di Rimini conferma l'impegno a promuovere un dialogo costante con i principali attori del settore e a valorizzare il ruolo dei porti come snodi strategici per la crescita economica del Paese e la proiezione internazionale dell'Italia.

[cid:1f4b11cf-77a6-42b3-95c6-8c70d4dd61e2] UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Porti: il viceministro Rixi incontra i vertici delle AdSP al Meeting di Rimini

08/26/2025 13:22

(AGENPARL) - Tue 26 August 2025 Porti: il viceministro Rixi incontra i vertici delle AdSP al Meeting di Rimini Al Padiglione "Cantiere Futuro" del MIT il confronto sulla portualità italiana 26 agosto 2025 - Il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, ha incontrato i commissari e i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale (AdSP) presso il Padiglione "Cantiere Futuro" del Meeting di Rimini, coordinato dal MIT. L'incontro è stato un'occasione di confronto sui principali temi della portualità italiana, con particolare attenzione allo sviluppo infrastrutturale, alla competitività del sistema logistico e alle strategie di crescita dei porti nazionali. La partecipazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al Meeting di Rimini conferma l'impegno a promuovere un dialogo costante con i principali attori del settore e a valorizzare il ruolo dei porti come snodi strategici per la crescita economica del Paese e la proiezione internazionale dell'Italia.

[cid:1f4b11cf-77a6-42b3-95c6-8c70d4dd61e2] UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Il viceministro Rixi al Meeting di Rimini: i porti tornano al centro

Andrea Puccini

RIMINI La portualità italiana torna al centro del dibattito politico ed economico. Al Meeting di Rimini, nello spazio Cantiere Futuro coordinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il viceministro Edoardo Rixi ha incontrato commissari straordinari e presidenti delle Autorità di Sistema Portuale per fare il punto sulle prospettive del settore. L'incontro, messi per un momento da parte i veleni legati alle nomine e ai veti incrociati che hanno animato il dibattito ufficiale e ufficioso in questa estate 2025, si è focalizzato su tre direttrici principali: sviluppo infrastrutturale, rafforzamento della competitività logistica e strategie di crescita dei porti nazionali. Temi che si intrecciano direttamente con le sfide che l'Italia deve affrontare in un contesto internazionale caratterizzato dalla forte concorrenza dei grandi hub del Nord Europa, dalla crescente centralità del Mediterraneo nelle rotte globali e dalla necessità di integrare sempre più efficacemente trasporto marittimo e reti terrestri. Secondo il MIT, la partecipazione al Meeting rappresenta un segnale della volontà di mantenere un dialogo strutturato con i vertici portuali, creando un raccordo costante tra istituzioni e territori. L'obiettivo è rafforzare il ruolo dei porti italiani non solo come infrastrutture di movimentazione, ma come piattaforme strategiche per l'attrazione di investimenti, l'innovazione digitale e la transizione energetica. Le Autorità di Sistema portuale, in questo quadro, diventano attori decisivi: da un lato devono governare processi complessi di modernizzazione delle infrastrutture e digitalizzazione dei flussi, dall'altro devono garantire che i porti restino motori di sviluppo per le economie locali e leve di proiezione internazionale per l'intero Paese. Il confronto di Rimini ha evidenziato dunque come la portualità non sia solo una questione di banchine e container, ma un elemento strategico per la competitività nazionale. Nei prossimi anni, il successo dell'Italia in questo campo dipenderà dalla capacità di coordinare politiche industriali, logistiche ed energetiche, e dalla rapidità con cui i porti sapranno cogliere le opportunità di un Mediterraneo sempre più centrale negli equilibri globali.



Affari Italiani

Meeting Rimini 2025

Fedriga: Pensare ad Adriatico come sistema integrato con porti italiani e balcanici complementari

(Agenzia Vista) Rimini, 25 agosto 2025 "Trieste è tra i poli più avanzati del paese, con laboratori pubblico-privati, start-up biotech e progetti ispirati al paradigma One Health: abbiamo un modello di welfare che unisce coesione e innovazione. Parlare di Adriatico significa anche parlare di identità plurali, che non sono muri ma radici senza le quali non può esserci un dialogo autentico. La storia della Mitteleuropa è fatta di convivenza, apertura pragmatica ed equilibrio tra commercio e diplomazia: l'Adriatico deve essere pensato come sistema integrato in cui i porti italiani, complementari a quelli croati e balcanici, possono diventare piattaforme comuni per logistica e ricerca scientifica. Trasformiamo le differenze in ricchezza comune, ma sempre nel rispetto delle specifiche identità: quest'esperienza può diventare un modello di cooperazione adriatica ed europea". Lo ha detto il Governatore del Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, al Meeting per l'amicizia fra i popoli di Rimini, ieri, un videomessaggio, al panel "Le frontiere dell'Adriatico". Meeting Rimini Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev.



Fedriga: Pensare ad Adriatico come sistema integrato con porti italiani e balcanici complementari

AGI/Vista - "Trieste è tra i poli più avanzati del paese, con laboratori pubblico-privati, start-up biotech e progetti ispirati al paradigma One Health: abbiamo un modello di welfare che unisce coesione e innovazione. Parlare di Adriatico significa anche parlare di identità plurali, che non sono muri ma radici senza le quali non può esserci un dialogo autentico. La storia della Mitteleuropa è fatta di convivenza, apertura pragmatica ed equilibrio tra commercio e diplomazia: l'Adriatico deve essere pensato come sistema integrato in cui i porti italiani, complementari a quelli croati e balcanici, possono diventare piattaforme comuni per logistica e ricerca scientifica. Trasformiamo le differenze in ricchezza comune, ma sempre nel rispetto delle specifiche identità: quest'esperienza può diventare un modello di cooperazione adriatica ed europea". Lo ha detto il Governatore del Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, al Meeting per l'amicizia fra i popoli di Rimini, ieri, un videomessaggio, al panel "Le frontiere dell'Adriatico". Meeting Rimini Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev.



nn IL COMMENTO

I PORTI SPERANO NELLA SVOLTA DI RIMINI

«Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi». Il Meeting di Rimini ci mette le citazioni, il ministero dei Trasporti 90 mila euro, pari al valore della fidejussioni stanziata per partecipare all'evento. La frase scelta da CI per l'edizione di quest'anno è dai Cori da La Rocca di T.S. Eliot.

Forse però era più calzante l'inizio: «Il destino degli uomini è fatica infinita». Come la fatica che il governo sta facendo sul fronte dei porti e che sembra davvero senza fine. I ricorsi, il fuoco amico tra alleati di maggioranza, le camarille locali, i conflitti di interesse e persino le inchieste. Non manca niente agli ostacoli che Matteo Salvini e Edoardo Rixi devono ancora superare per dotare le Authority italiane di una governance. Domani alle 11.30 ci sarà il pellegrinaggio in Romagna: i superstiti, vecchi e nuovi, raggiungeranno la fiera e sotto il cappello di Assoporti, commissari e presidenti si guarderanno tutti in faccia per la prima volta. E soprattutto guarderanno il viceministro, per capire l'aria che tira. Vanno scelti anche i segretari generali, ma ora le priorità sembrano comunque rivolte alla prima linea.

Anche perché lo scontro sulle nomine dei porti nasconde qualcosa di molto più politico, come Blueconomy.com ha già spiegato nei giorni scorsi: sono in gioco i rapporti di forza all'interno dell'esecutivo. Lega e Forza Italia sembrano decisamente loquaci mentre si affrontano sulle banchine italiane, Fratelli d'Italia è invece silente. Nessun commento né da Nello Musumeci, ministro del Mare, né da Francesco Lollobrigida, titolare sì dell'Agricoltura, ma anche regista sui dossier delle nomine portuali. Per questo si fa sempre più strada l'idea che il partito della premier Giorgia Meloni lasci gli sfoghi estivi agli alleati, ma poi a settembre sia pronto a rimettere in riga i partner che stanno gestendo il futuro degli scali.

Le urgenze sono due: quella poco nobile fa riferimento alla necessità di trovare un metodo meno scomposto per occupare i posti di comando nelle Authority. La seconda invece è più alta e se possibile più urgente. Il mondo si sta muovendo per ridisegnare lo shipping e il Mediterraneo è alla ricerca di un ruolo dopo la chiusura di Suez. L'India, come spieghiamo in questo numero del nostro magazine, sta investendo miliardi di dollari per cantieri e nuovi porti. La partita delle nomine dovrebbe tenere conto di questo, non di come ottenere (o evitare) la sospensiva del Tar. Ancora Eliot potrebbe essere d'ispirazione: «Molto da abbattere, molto da costruire, molto da sistemare di nuovo; fate che l'opera non venga ritardata». Sperando nella svolta di Rimini.

nnNUMERO26 25 agosto nnnSIMONE GALLOTTI.



Il presidente della Regione è intervenuto al Meeting di Rimini «L'Adriatico deve essere pensato come sistema integrato»

Transizione energetica, l'allarme di Fedriga: «Interrogativi su costi e tenuta economica»

CHRISTIAN SEU

Christian Seu Intervenuo con un videomessaggio al Meeting di Rimini, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha ammonito sui rischi connessi alla transizione energetica.

In un'era di sfide, inevitabilmente rese più ardue dall'instabilità politica internazionale e dalle guerre in Ucraina e Medio Oriente, il Friuli Venezia Giulia rivendica il proprio ruolo di «porta d'Europa. Il porto di Trieste, primo in Italia per traffico merci, è hub logistico ed energetico che unisce Mediterraneo, centro ed est Europa, grazie all'intermodalità ferroviaria - ha indicato Fedriga -. Siamo territorio della conoscenza e dell'innovazione: Hydrogen Valley, le università e i centri di ricerca, i progetti sull'intelligenza artificiale e sulla digitalizzazione rafforzano la competitività delle imprese e formano le nuove generazioni» «Tuttavia - ha sottolineato il governatore - non possiamo nascondere che la tradizione energetica, pur necessaria e inevitabile, solleva anche interrogativi concreti sui costi che i cittadini e le imprese dovranno sostenere, sulla reale sostenibilità tecnologica di alcune soluzioni e sulla capacità del nostro sistema industriale di reggere tempi così rapidi di trasformazione. E soprattutto il rischio che altri Paesi nel mondo posseggano quelle tecnologie in grado di condizionare lo sviluppo dell'Europa e del nostro Paese».

Fedriga è intervenuto all'evento di Comunione e Liberazione con un messaggio registrato alla tavola rotonda "Le frontiere dell'Adriatico", durante la quale hanno preso la parola il presidente delle Marche, Francesco Acquaroli, l'assessore regionale lucano Cosimo Latronico e Viviana Matrangola, esponente della giunta regionale della Puglia. Proprio a proposito delle relazioni nell'area adriatica il governatore ha rimarcato come «parlare di Adriatico significhi parlare anche di identità: identità plurali, latine, slave, germaniche, che non sono muri, ma radici».

«Radici senza le quali - ha aggiunto il presidente della Regione - non può esserci un dialogo autentico: identità forti non chiudono, piuttosto alimentano l'energia delle relazioni, come insegna la storia della Mitteleuropa, fatta di convivenza, di apertura pragmatica, di equilibrio tra commercio e diplomazia. L'Adriatico deve essere pensato come sistema integrato: i porti italiani, ovvero Trieste, Venezia, Ancona, Bari, complementari a quelli croati e balcanici, possono diventare piattaforme comuni per logistica e ricerca scientifica». Insomma, «l'Adriatico non deve essere un mare che separa, ma un ponte che unisce. Il Friuli Venezia Giulia, piccola regione con un ruolo strategico, vuole continuare ad essere cerniera tra Mediterraneo e Mitteleuropa, tra innovazione e coesione sociale. Questa è la nostra vocazione, questa è la sfida che intendiamo condividere con tutte le regioni dell'Adriatico». Parlando dei venti di guerra



Messaggero Veneto

Meeting Rimini 2025

che sferzano il pianeta, il governatore ha sottolineato come «le sfide che ci attendono non ammettono rinvii. I conflitti in Ucraina e l'instabilità in Medio Oriente impongono nuove priorità di sicurezza e politica estera. L'economia globale è segnata da tensioni commerciali e dalle tensioni tra grandi potenze, con il rischio di una frammentazione dei mercati». - © RIPRODUZIONE RISERVATA al meeting di Rimini l'intervento del presidente Fedriga in basso latronico e matrangola «Il rischio è che altri Paesi posseggano tecnologie per orientare lo sviluppo».

Il Piccolo

Meeting Rimini 2025

Il presidente della Regione è intervenuto al Meeting di Rimini «L'Adriatico deve essere pensato come sistema integrato»

Transizione energetica, l'allarme di Fedriga: «Interrogativi su costi e tenuta economica»

CHRISTIAN SEU

Christian Seu Intervvenuto con un videomessaggio al Meeting di Rimini, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha ammonito sui rischi connessi alla transizione energetica.

In un'era di sfide, inevitabilmente rese più ardue dall'instabilità politica internazionale e dalle guerre in Ucraina e Medio Oriente, il Friuli Venezia Giulia rivendica il proprio ruolo di «porta d'Europa. Il porto di Trieste, primo in Italia per traffico merci, è hub logistico ed energetico che unisce Mediterraneo, centro ed est Europa, grazie all'intermodalità ferroviaria - ha indicato Fedriga -. Siamo territorio della conoscenza e dell'innovazione: Hydrogen Valley, le università e i centri di ricerca, i progetti sull'intelligenza artificiale e sulla digitalizzazione rafforzano la competitività delle imprese e formano le nuove generazioni» «Tuttavia - ha sottolineato il governatore - non possiamo nascondere che la tradizione energetica, pur necessaria e inevitabile, solleva anche interrogativi concreti sui costi che i cittadini e le imprese dovranno sostenere, sulla reale sostenibilità tecnologica di alcune soluzioni e sulla capacità del nostro sistema industriale di reggere tempi così rapidi di trasformazione. E soprattutto il rischio che altri Paesi nel mondo posseggano quelle tecnologie in grado di condizionare lo sviluppo dell'Europa e del nostro Paese». Fedriga è intervenuto all'evento di Comunione e Liberazione con un messaggio registrato alla tavola rotonda "Le frontiere dell'Adriatico", durante la quale hanno preso la parola il presidente delle Marche, Francesco Acquaroli, l'assessore regionale lucano Cosimo Latronico e Viviana Matrangola, esponente della giunta regionale della Puglia. Proprio a proposito delle relazioni nell'area adriatica il governatore ha rimarcato come «parlare di Adriatico significhi parlare anche di identità: identità plurali, latine, slave, germaniche, che non sono muri, ma radici».

«Radici senza le quali - ha aggiunto il presidente della Regione - non può esserci un dialogo autentico: identità forti non chiudono, piuttosto alimentano l'energia delle relazioni, come insegna la storia della Mitteleuropa, fatta di convivenza, di apertura pragmatica, di equilibrio tra commercio e diplomazia. L'Adriatico deve essere pensato come sistema integrato: i porti italiani, ovvero Trieste, Venezia, Ancona, Bari, complementari a quelli croati e balcanici, possono diventare piattaforme comuni per logistica e ricerca scientifica». Insomma, «l'Adriatico non deve essere un mare che separa, ma un ponte che unisce. Il Friuli Venezia Giulia, piccola regione con un ruolo strategico, vuole continuare ad essere cerniera tra Mediterraneo e Mitteleuropa, tra innovazione e coesione sociale. Questa è la nostra vocazione, questa è la sfida che intendiamo condividere con tutte le regioni dell'Adriatico». Parlando dei venti di guerra



Il Piccolo

Meeting Rimini 2025

che sferzano il pianeta, il governatore ha sottolineato come «le sfide che ci attendono non ammettono rinvii. I conflitti in Ucraina e l'instabilità in Medio Oriente impongono nuove priorità di sicurezza e politica estera. L'economia globale è segnata da tensioni commerciali e dalle tensioni tra grandi potenze, con il rischio di una frammentazione dei mercati». - © RIPRODUZIONE RISERVATA al meeting di Rimini l'intervento del presidente Fedriga in basso latronico e matrangola «Il rischio è che altri Paesi posseggano tecnologie per orientare lo sviluppo».

Agenparl

Meeting Rimini 2025

(ARC) Eventi: Fedriga, Fvg cerniera tra Adriatico e Mitteleuropa

(AGENPARL) - Sun 24 August 2025 Il governatore ? intervenuto con un videomessaggio al Meeting di Rimini Trieste, 24 ago - "Oggi ci sono frontiere che si ripresentano in forme nuove: guerre che lambiscono l'Europa, migrazioni di dimensioni epocali, rivoluzioni tecnologiche ed energetiche che irrompono nelle nostre vite e nelle nostre politiche. In questo scenario il Friuli Venezia Giulia si conferma regione di confine e, al tempo stesso, di connessione tra l'Adriatico e la Mitteleuropa". Lo ha detto oggi il governatore del Friuli Venezia Giulia e presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Massimiliano Fedriga, al Meeting per l'amicizia fra i popoli di Rimini, intervenendo attraverso un videomessaggio nell'ambito del panel intitolato "Le frontiere dell'Adriatico". Come ha ricordato il massimo rappresentante della Giunta regionale, l'Adriatico ? da secoli crocevia di popoli, culture ed economie: dalla Venezia dei commerci alle tensioni della Guerra Fredda, fino all'attuale centralit? dei porti. "Le sfide che ci attendono - ha spiegato Fedriga - non ammettono rinvii. La guerra in Ucraina e l'instabilit? in Medio Oriente impongono nuove priorit? di sicurezza e politica estera. L'economia globale ? segnata da tensioni commerciali e dalla competizione tra grandi potenze, con il rischio di una frammentazione dei mercati. Sul fronte interno, siamo chiamati a gestire la transizione energetica e digitale, evitando che si allarghino nuove disuguaglianze sociali". Ma, come ha sottolineato il governatore, ? proprio nelle sfide che il Friuli Venezia Giulia dimostra la sua vocazione. La regione infatti rappresenta una porta d'Europa: il Porto di Trieste, primo in Italia per traffico merci, ? hub logistico ed energetico che unisce Mediterraneo, Centro ed Est Europa grazie all'intermodalit? porto-ferrovia. "Siamo inoltre - ha aggiunto Fedriga - il territorio della conoscenza e dell'innovazione: l'Hydrogen Valley Fvg, le universit? e i centri di ricerca, i progetti sull'intelligenza artificiale e sulla digitalizzazione rafforzano la competitivit? delle imprese e formano le nuove generazioni". Il governatore ha poi affrontato il tema della transizione energetica, ritenuta s? necessaria e inevitabile, ma, per come programmata, capace anche di sollevare interrogativi concreti: sui costi che cittadini e imprese dovranno sostenere, sulla reale sostenibilit? tecnologica di alcune soluzioni e sulla capacit? del nostro sistema industriale di reggere tempi cos? rapidi di trasformazione. "E soprattutto - ha evidenziato Fedriga - c'? il rischio che altri Paesi del mondo posseggano quelle tecnologie in grado di condizionare lo sviluppo dell'Europa e del nostro Paese. Sono domande che meritano risposte pragmatiche, altrimenti il rischio ? che l'obiettivo condiviso finisca per generare nuove fragilit? economiche e sociali". Infine, il governatore e presidente della Conferenza delle Regioni ha rimarcato la matrice storica

L'economia globale ? segnata da tensioni commerciali e dalla competizione tra grandi potenze, con il rischio di una frammentazione dei mercati. Sul fronte interno, siamo chiamati a gestire la transizione energetica e digitale, evitando che si allarghino nuove disuguaglianze sociali". Ma, come ha sottolineato il governatore, ? proprio nelle sfide che il Friuli Venezia Giulia dimostra la sua vocazione. La regione infatti rappresenta una porta d'Europa: il Porto di Trieste, primo in Italia per traffico merci, ? hub logistico ed energetico che unisce Mediterraneo, Centro ed Est Europa grazie all'intermodalit? porto-ferrovia. "Siamo inoltre - ha aggiunto Fedriga - il territorio della conoscenza e dell'innovazione: l'Hydrogen Valley Fvg, le universit? e i centri di ricerca, i progetti sull'intelligenza artificiale e sulla digitalizzazione rafforzano la competitivit? delle imprese e formano le nuove generazioni". Il governatore ha poi affrontato il tema della transizione energetica, ritenuta s? necessaria e inevitabile, ma, per come programmata, capace anche di sollevare interrogativi concreti: sui costi che cittadini e imprese dovranno sostenere, sulla reale sostenibilit? tecnologica di alcune soluzioni e sulla capacit? del nostro sistema industriale di reggere tempi cos? rapidi di trasformazione. "E soprattutto - ha evidenziato Fedriga - c'? il rischio che altri Paesi del mondo posseggano quelle tecnologie in grado di condizionare lo sviluppo dell'Europa e del nostro Paese. Sono domande che meritano risposte pragmatiche, altrimenti il rischio ? che l'obiettivo condiviso finisca per generare nuove fragilit? economiche e sociali". Infine, il governatore e presidente della Conferenza delle Regioni ha rimarcato la matrice storica



Agenparl

Meeting Rimini 2025

del Friuli Venezia Giulia, regione che conosce il valore del dialogo e della convivenza tra comunit  diverse - italiani, sloveni, friulani, tedeschi - trasformando le differenze in ricchezza comune, ma sempre nel rispetto delle specifiche identit . Questa esperienza pu  diventare un modello di cooperazione europea. "L'Adriatico infatti - ha concluso Fedriga - non deve essere un mare che separa, ma un ponte che unisce. In questo contesto il Friuli Venezia Giulia, piccola regione ma con un ruolo strategico, vuole continuare a essere una cerniera, tra innovazione e sviluppo economico. Questa   la nostra vocazione. Questa   la sfida che intendiamo condividere con tutte le regioni dell'Adriatico". ARC/COM/gg 241840 AGO 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Fedriga "L'Adriatico deve essere pensato come un sistema integrato in cui i porti italiani siano complementari a quelli balcanici"

RIMINI (ITALPRESS) - " Trieste è tra i poli più avanzati del paese, con laboratori pubblico-privati, start-up biotech e progetti ispirati al paradigma One Health: abbiamo un modello di welfare che unisce coesione e innovazione". Lo sottolinea il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Massimiliano Fedriga in collegamento con il Meeting di Rimini, nel corso dell'incontro sul tema "Le frontiere dell'Adriatico" "Parlare di Adriatico significa anche parlare di identità plurali, che non sono muri ma radici senza le quali non può esserci un dialogo autentico - aggiunge Fedriga -. La storia della Mitteleuropa è fatta di convivenza, apertura pragmatica ed equilibrio tra commercio e diplomazia: l'Adriatico deve essere pensato come sistema integrato in cui i porti italiani, complementari a quelli croati e balcanici, possono diventare piattaforme comuni per logistica e ricerca scientifica. Trasformiamo le differenze in ricchezza comune, ma sempre nel rispetto delle specifiche identità: quest'esperienza può diventare un modello di cooperazione adriatica ed europea". "L'Adriatico è da sempre crocevia di popoli culture ed economie. Oggi quelle frontiere si ripresentano in forme nuove tra guerre, migrazioni, rivoluzioni tecnologiche ed energetiche: in questo scenario il Friuli-Venezia Giulia si conferma regione di confine e connessione - ha sottolineato Fedriga - Le sfide che ci attendono non ammettono rinvii - continua Fedriga -. La guerra in Ucraina e l'instabilità in Medio Oriente pongono nuove priorità di sicurezza e politica estera: l'economia globale è segnata da tensioni commerciali e competizione tra grandi potenze, con il rischio di una frammentazione dei mercati; siamo chiamati a gestire la transizione energetica e digitale evitando che si allarghino nuove disuguaglianze sociali. Il porto di Trieste è il primo in Italia per traffico merci e hub logistico ed energetico che unisce mar Mediterraneo, centro ed est Europa: siamo territorio di conoscenza e innovazione, i nostri progetti su intelligenza artificiale e digitalizzazione rafforzano la competitività delle imprese e formano le nuove generazioni. Tuttavia, la transizione energetica solleva anche interrogativi concreti sui costi che cittadini e imprese dovranno sostenere, sulla reale sostenibilità tecnologica di alcune soluzioni e sulla capacità del nostro sistema industriale di reggere tempi così rapidi di trasformazione - prosegue -: il rischio è che altri paesi al mondo posseggano quelle tecnologie in grado di condizionare lo sviluppo dell'Europa e dell'Italia. Servono risposte pragmatiche o il rischio è di generare nuove fragilità economiche e sociali". -Foto IPA Agency- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Ecco tutte le grandi aziende che finanziano il Meeting ciellino di Rimini

Maria Scopece

Dal 22 al 27 agosto torna il Meeting di Rimini con 150 convegni, 550 relatori e 120mila metri quadrati della Fiera di Rimini allestiti per ospitare il Meeting dell'Amicizia tra i popoli. Nomi e numeri sui finanziatori del raduno di Comunione e Liberazione. A ispirare il titolo della 46esima edizione del Meeting dell'Amicizia tra i popoli sono i Cori da La Rocca di T.S. Eliot: " Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi ". Dal 22 al 27 agosto l'evento, vicino al movimento cattolico di Comunione e Liberazione, come ogni anno aprirà la nuova stagione politica. I NUMERI DEL MEETING DI RIMINI Il Meeting di Rimini, che può godere del patrocinio della Presidenza del Consiglio, della Regione Emilia Romagna e del Comune di Rimini, occuperà una superficie di circa 120mila metri quadrati nella grande Fiera di Rimini, la libreria (novità di quest'anno) occuperà 1.000 mq. In programma ci sono 150 convegni con oltre 550 relatori italiani e internazionali (l'anno scorso, come riportato nel Bilancio sociale, erano rispettivamente 140 e 500), 13 le mostre e 17 spettacoli. Infine, il Meeting mette a disposizione 5.000 posti a sedere per la ristorazione e 9.000 posti auto gratuiti. IL VALORE ECONOMICO DEL LAVORO VOLONTARIO A rendere possibile una manifestazione di queste dimensioni c'è il lavoro dei tremila volontari di tutte le nazionalità. "Nel corso del 2024, la Fondazione ha visto all'opera i seguenti volontari per un costo figurativo che ammonta complessivamente a 1.229.423 - si legge nel Bilancio sociale 2024 - 3 volontari del servizio civile: 5.800 ore lavorate, 60 volontari stabili che hanno prestato la propria opera per: Collaborare stabilmente nei vari dipartimenti della Fondazione; Implementare l'archivio digitale della Fondazione; Accogliere e accreditare e i volontari della manifestazione. 463 volontari (pre-meeting) hanno allestito sotto la supervisione di professionisti buona parte dei padiglioni della Fiera di Rimini dove si è svolta la manifestazione. 20.274 ore lavorate per un costo figurativo di 229.871. 2384 volontari hanno prestato la propria opera per lo svolgimento della manifestazione ricoprendo decine di mansioni. 100.128 ore lavorate per un costo figurativo 997.353. 17 volontari hanno aiutato a smontare parte degli allestimenti nei padiglioni della fiera. 204 ore lavorate per un costo figurativo di 2.199". INTESA SANPAOLO E GENERALI: I MAIN PARTNER DEL MEETING DI RIMINI Sono prestigiosissimi i partner e finanziatori della 46esima edizione del Meeting di Rimini. Quest'anno i main partner sono Intesa Sanpaolo e Generali. Gli official partner sono Autostrade per l'Italia, Confagricoltura, Enel, Engineering, Eni, Fondazione Ania, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Isybank e Montello (un'azienda attiva nel recupero e nel riciclo). Il grande assente, tra i main e official partner del Meeting, è Tim, presente solo in Cantiere Futuro, lo stand del Ministero delle infrastrutture e trasporti. I mobility partner sono Drivalia e Reggini mentre Comin & Partners, come di consueto, gestisce la



Dal 22 al 27 agosto torna il Meeting di Rimini con 150 convegni, 550 relatori e 120mila metri quadrati della Fiera di Rimini allestiti per ospitare il Meeting dell'Amicizia tra i popoli. Nomi e numeri sui finanziatori del raduno di Comunione e Liberazione. A ispirare il titolo della 46esima edizione del Meeting dell'Amicizia tra i popoli sono i Cori da La Rocca di T.S. Eliot: " Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi ". Dal 22 al 27 agosto l'evento, vicino al movimento cattolico di Comunione e Liberazione, come ogni anno aprirà la nuova stagione politica. I NUMERI DEL MEETING DI RIMINI Il Meeting di Rimini, che può godere del patrocinio della Presidenza del Consiglio, della Regione Emilia Romagna e del Comune di Rimini, occuperà una superficie di circa 120mila metri quadrati nella grande Fiera di Rimini, la libreria (novità di quest'anno) occuperà 1.000 mq. In programma ci sono 150 convegni con oltre 550 relatori italiani e internazionali (l'anno scorso, come riportato nel Bilancio sociale, erano rispettivamente 140 e 500), 13 le mostre e 17 spettacoli. Infine, il Meeting mette a disposizione 5.000 posti a sedere per la ristorazione e 9.000 posti auto gratuiti. IL VALORE ECONOMICO DEL LAVORO VOLONTARIO A rendere possibile una manifestazione di queste dimensioni c'è il lavoro dei tremila volontari di tutte le nazionalità. "Nel corso del 2024, la Fondazione ha visto all'opera i seguenti volontari per un costo figurativo che ammonta complessivamente a € 1.229.423 - si legge nel Bilancio sociale 2024 - 3 volontari del servizio civile: 5.800 ore lavorate, 60 volontari stabili che hanno prestato la propria opera per: Collaborare stabilmente nei vari dipartimenti della Fondazione; Implementare l'archivio digitale della Fondazione; Accogliere e accreditare e i volontari della manifestazione. 463 volontari (pre-meeting) hanno allestito sotto la supervisione di professionisti buona parte dei padiglioni della Fiera di Rimini dove si è svolta la manifestazione. 20.274 ore lavorate per un costo

Start Magazine

Meeting Rimini 2025

comunicazione del Meeting. I 150 PARTNER DEL MEETING: NEL 2024 ERANO 180 In totale sono 150 le aziende partner del Meeting, in calo rispetto all'ultima edizione quando erano 180 . Contribuiscono con spazi dedicati all'interno del Meeting il Gruppo Acea , Mutua Cesare Pozzo, Coca Cola, Danone, Acea, Regione Lazio e il gruppo Alfio Bardolla. Trovano spazio nella home page del Meeting di Rimini, quindi tra i sostenitori dell'evento, anche Unimarconi, Ars Aedificandi, Avvenire, Acli, Alpro, Camp1us, Nipple, Cisl, Illumia, Università Cattolica, Gruppo Maggioli, Indire, Formatemp, Flexpoint, Neri, Toga, Orogel, Italian Exhibition Group, Unioncamere, Farindustria, Consorzio scuole lavoro, Snam, Rimini Airport e FNM. Spazio anche per Philip Morris, con la campagna # CambiaGesto per il riciclo dei mozziconi di sigarette. LA ROTONDA DELL'ENI DIVENTA ROTOPOLIS Eni allestirà al centro dei padiglioni della fiera Rotopolis "una città a misura di persona di cento metri quadrati dove Eni, con Enilive e Plenitude, incontra famiglie e bambini, proponendo un percorso ispirato alla mobilità sostenibile". DAL MEETING DI RIMINI UNO SPOT PER LE OLIMPIADI INVERNALI MILANO - CORTINA Enel allestirà lo sport village, uno spazio da 13.000 mq dove il CSI - Centro Sportivo Italiano organizzerà una serie di attività sportive. Le attività saranno condotte anche dalla società RBR (Rinascita Basket Rimini). Anche se le temperature sono ancora pienamente estive gli sponsor pensano già alla neve di Cortina. Nell'Enel Sport Village "i visitatori potranno vivere in anteprima l'atmosfera delle competizioni grazie alla realtà virtuale: suoni realistici e discese mozzafiato lungo i tracciati di Livigno, Cortina e Bormio. A completare l'esperienza, un simulatore di sci alpino: una postazione dinamica che restituisce tutta l'adrenalina degli sport invernali". Enel è premium partner anche delle Olimpiadi di Milano - Cortina 2026. IL CALO DEI CONTRIBUTI PUBBLICI TRA IL 2023 E IL 2024 Nel 2023 la Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli ha ricevuto contributi economici da parte della CCIAA della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, dalla Regione Emilia ha ricevuto e dal Ministero della Cultura (Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali). Nel 2024 i contributi pubblici sono arrivati solo dalla Regione Emilia Romagna, per 32,448 euro, e dalla Fondimpresa - Sviluppo PMI per 2.650 euro. LA PRESENZA ISTITUZIONALE La Presidenza del Consiglio patrocina l'iniziativa, la Premier Meloni sarà presente l'ultimo giorno del Meeting. Sono tre i ministeri che all'interno della Fiera di Rimini avranno grandi spazi espositivi: il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e, in misura minore, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (qui saranno presenti stand di Ispra, Enea, Gestore dei Servizi Energetici (Gse), Ricerca sul Sistema Energetico (Rse), Acquirente Unico, Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (Isin) e Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (Cufa) dell'Arma dei Carabinieri). Cantiere Futuro , lo spazio del MIT, ospiterà "una vera e propria "piccola città", suddivisa in sei aree tematiche e animata dalle iniziative di 16 enti, amministrazioni e società partner: ACI, ANSFISA, Assoport, Autostrade per l'Italia, CAV - Concessioni Autostradali Venete, ENAC, Fondazione Milano Cortina 2026, Gruppo FS, Guardia Costiera, Osservatorio Smart Road e progetto AIDA - Artificial Intelligence Driving Autonomous del Politecnico di Milano, PON

Start Magazine

Meeting Rimini 2025

Infrastrutture e Reti, RAM S.p.A., Regione Veneto, SIMICO, TERNA, TIM Enterprise". Avranno aree dedicate (seppur di dimensioni più contenute) anche il Ministero della Cultura, il Ministero dell'Istruzione, il Ministero del Lavoro (con INPS, INAIL, INL e SLI) e le regioni: Trentino, Liguria, Lazio, Marche, Puglia, Emilia-Romagna, Lombardia. Spazio anche alla Repubblica di San Marino. CHI SONO I SOCI PARTNER DELLA FONDAZIONE MEETING DI RIMINI I soci partner della Fondazione nella costruzione del Meeting sono l'Associazione Italiana Centri Culturali , l'ente che aggrega decine di centri culturali italiani che svolgono attività di divulgazione, ricerca, educazione, formazione e informazione, la Compagnia delle Opere , l'associazione imprenditoriale che conta quaranta sedi in Italia e associa 34.000 imprese, e la Fondazione per la Sussidiarietà , soggetto culturale presieduto da Giorgio Vittadini.

Fenailp - Ultime news

Meeting Rimini 2025

CANTIERE FUTURO: IL MIT AL MEETING DI RIMINI 2025

Un percorso immersivo e interattivo che racconta le opere, i progetti e le innovazioni capaci di trasformare il volto del Paese e unire i suoi territori. Da oggi e fino al 27 agosto, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) sarà presente al Meeting per l'Amicizia fra i Popoli di Rimini con "Cantiere Futuro", un grande spazio espositivo allestito nel Padiglione A1 della Fiera: un percorso immersivo e interattivo che racconta le opere, i progetti e le innovazioni capaci di trasformare il volto del Paese e unire i suoi territori. Il tema dell'edizione 2025 trae ispirazione dai cori de La Rocca di T.S. Eliot, in particolare dal verso: «Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi». Parole che rispecchiano la missione più autentica del MIT e dei suoi partner: costruire, connettere, sviluppare il futuro. All'interno del Padiglione, i visitatori potranno esplorare una vera e propria "piccola città", suddivisa in sei aree tematiche e animata dalle iniziative di 16 enti, amministrazioni e società partner: ACI, ANSFISA, Assoporti, Autostrade per l'Italia, CAV - Concessioni Autostradali Venete, ENAC, Fondazione Milano Cortina 2026, Gruppo FS, Guardia Costiera, Osservatorio Smart Road e progetto AIDA - Artificial Intelligence Driving Autonomous del Politecnico di Milano, PON Infrastrutture e Reti, RAM S.p.A., Regione Veneto, SIMICO, TERNA, TIM Enterprise. Le aree tematiche: Piazza MIT - Il cuore del percorso, dedicato alle principali opere in corso nei territori. Qui trova spazio anche il PinQua (Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare), con esempi di rigenerazione dell'edilizia residenziale pubblica in cinque Comuni italiani. La Città interconnessa - Mostre, installazioni e simulatori raccontano i grandi sistemi di mobilità che uniscono l'Italia, da Nord a Sud. Tra le attrazioni: la mostra di Autostrade per l'Italia con il MAXXI, l'installazione del Gruppo FS, i simulatori di volo ENAC, lo stand di RAM S.p.A. e il progetto del Ponte sullo Stretto, fruibile in realtà virtuale. Città della sicurezza - Simulatori di guida sicura (ACI), esperienze immersive dedicate alla sicurezza stradale e infrastrutturale, la presenza dell'Associazione Ragazzi On The Road e dello stand ANSFISA, che propone mostre e laboratori esperienziali su rocce e materiali per costruire infrastrutture sicure. Città del futuro - Tecnologie emergenti per la mobilità e le smart city: dalla guida autonoma, insieme al progetto AIDA - Artificial Intelligence Driving Autonomous del Politecnico di Milano, all'innovazione digitale per le città intelligenti, con CAV, TERNA e TIM Enterprise. Città portuale - La portualità strategica italiana e la logistica avanzata, con la Guardia Costiera, Assoporti e la Direzione Generale per i Porti, la Logistica e l'Intermodalità del MIT. Città olimpica - Le infrastrutture e l'eredità dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, con SIMICO e la Fondazione Milano Cortina 2026. "Cantiere Futuro" sarà un luogo di incontro e scoperta, dove vedere da vicino come infrastrutture e trasporti possano essere motore



Fenailp - Ultime news

Meeting Rimini 2025

di sviluppo, innovazione e coesione per il Paese. Un invito a chi vuole toccare con mano il domani che stiamo costruendo oggi.